IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 59 * Centesimi 5 in tutto il Regno * MERCOLEDÌ 1 MARZO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La legge ferroviaria

La discussione della legge ferroviaria è stata ieri ripresa alla Camera, dopo una quindicina di sedute durante le quali si è perduto molto tempo a correre dietro a'le farfalle.

Infatti, se dai banchi dei socialisti non si fosse preteso di innestare — sopra un progetto diretto ad accrescere le assistenti richieste del personale ferroviario per un miglioramento delle sue condizioni economiche — la questione politica, sotto la forma di rivendicazioni che si risolvono in atteggiamenti contro la disciplina, la legge sarebbe stata votata molto prima e forse quest'ora i ferrovieri avrebbero già potuto passare alla cassa per ricevere il supplemento di indennità e di soprassoldo contemplato nella nuova legge.

A ogni modo, anche questa discussione è valsa a dimostrare che il Parlamento, mentre da un canto sa largheggiare di fronte ai problemi della vita materiale, non intende rinunciare a quel programma di ordine e di disciplina senza di cui non è possibile lo svolgimento di un'azienda così vasta e complessa quale è quella delle Ferrovie dello Stato.

Il Parlamento, anche in questo argomento, si è reso interprete dell'opinione pubblica, la quale si è mostrata disposta a consentire nuovi sacrifici pur di trovare i mezzi finanziari indispensabili a fornire i fondi per gli aumenti di stipendio e di salario, ma non intende rinunziare al concetto che i ferrovieri sono servitori dello Stato — cioè della collettività, socialisticamente parlando — e quindi non possono pretendere di imporsi a questa collettività nella quale essi rappresentano, per quanto siano numerosi, una infima minoranza.

La pretesa che gl'individui puniti potessero discutere coi superiori le ragioni della punizione, e che essi dovessero diventare giudici e parte nello stesso tempo, fu scartata, come l'altra che tendeva a scouvolgere tutto l'ordinamento organico del personale. Proposta questa della quale si fece patrocinatore — in verità poco ascoltato dalla Camera — l'on. Impallomeni Campanozzi.

La Camera, che pur volle largheggiare coi ferrovieri, si trovò pienamente d'accordo col Ministro on. Sacchi nel respingere tutto ciò che sarebbe cagione di disordine e di indisciplina e che, in un'amministrazione la quale deve funzionare quasi militarmente, porterebbe addirittura all'anarchia.

Dalla cima della piramide le questioni si vedono ben diversamente che dalla base. E chi siede al governo, od alla direzione di un'azienda come quella ferroviaria, non può certamente rigurdare le cose come coloro che non hanno responsabilità alcuna e possono permettersi il facile mestiere di critici.

Perchè, appunto, uno degli errori massimi di certuni, è quello di considerare il personale ferroviario alla stessa stregua del personale d'ordine di una qualsiasi altra amministrazione dello Stato.

Invece le cose stanno molto diversamente, come non sarebbe possibile applicare all'esercito le stesse norme della vita borghese, così — in diversa misura — non è possibile applicare all'esercito ferroviario che, costantemente sotto le armi, novera circa 150 mila uomini.

Pretendere che ad un esercito così numeroso, il quale deve essere guidato con mano ferma, sia pure coverta da un guanto di velluto, vangano applicate le medesime norme che regolano gli altri funzionari dello Stato, è assurdo e ridicolo.

I ferrovieri hanno ottenuto il miglioramento delle loro condizioni materiali. Questo è l'interessante per loro. E poichè tale miglioramento essi dovranno alla compiacenza del pubblico che ha consentito, per amor di pace, a nuovi salassi, provvedano almeno a servire lo Stato, cioè il pubblico stesso, con disciplina e con zelo.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) **Londra**, 28. — Il corr. del *Daily News* da Costantinopoli dice di avere la buona fonte che le dimissioni di Hakki pascià da Gran Visir sono imminenti in seguito ad un vivace colloquio da lui avuto col Sultano, che egli cercava di dissuadere dal suo proposito di un viaggio in Albania nella prossima primavera.

(S) **Parigi**, 28. — Il *Paris Journal* ha da Bruxelles: L'*Independance Belge* si dice informata che le notizie secondo le quali Fallières si recherebbe dopo il suo viaggio a Bruxelles a restituire alla Regina Guglielmina d'Olanda la visita che essa fece a Parigi, sono inesatte. Nessuna trattativa in proposito è corsa tra L'Aja e Parigi.

(S) **Algeri**, 28. — Si conferma che Jonnart ha inviato a Briand le sue dimissioni da governatore generale dell'Algeria.

(S) **Tangeri**, 28. — Si telegrafa da Fez in data del 24 corrente che la figlia di El Mokri, la quale fu sposata l'anno passato da Muley Hafid, ha dato alla luce un figlio, che sarà l'erede del sultano.

■ (S) **Vienna**, 28. — Il *Fremdenblatt* scrive: come è già stato annunziato il Ministro degli esteri conte di Aehrenthal, dopo una lunga sessione delle Delegazioni, prenderà un congedo di due mesi per ristabilirsi completamente dalla indisposizione sofferta durante l'inverno.

Durante il congedo del conte di Aerhental assumerà la gestione degli affari del Ministero l'ambasciatore a Costantinopoli, Pallavicini. Questi sarà sostituito a Costantinopoli dal primo capo sezione al Ministero degli esteri, barone Musulin, in qualità di ambasciatore con missione straordinaria.

Il conte di Zehrenthal passerà il suo congedo in Abbazia.

■ (S) **Parigi**, 28. Oggi sono terminati i negoziati iniziati tra il Ministero degli Esteri del Marocco e il Governo francese relativi al prestito marocchino.

■ (S) **Cannes**, 28. Jos. Chamberlain è qui arrivato questa sera.

Incidenti alla frontiera greco-turca.

(S) **Parigi**, 28. — I giornali hanno da Costantinopoli: Secondo un telegramma del vali di Monastir sono stati scambiati colpi d'arma da fuoco nelle vicinanze di Dorseniikov fra le truppe turche e le truppe greche della frontiera.

La scaramuccia è durata un'ora. Dalla parte dei greci si sono uniti ai soldati vari abitanti dei luoghi.

E' stato inviato un ufficiale.

Secondo la notizie ricevute dal Governo i Greci hanno rinforzato tutti i posti di frontiera.

L'incaricato degli affari turchi ad Atene ha insistito presso il Governo greco affinchè questo prenda misure atte a prevenire simili incidenti.

Per la delimitazione dei confini fra Peru' e Bolivia

(S) **Londra**, 28. — Una nota in comunicata ai giornali annuncia la partenza del comandante Fawcett incaricato della delimitazione dei confini fra la Bolivia ed il Perù.

Si tratta di un'esplorazione pericolosa di un territorio accidentato popolato di indigeni ostili, fra i quali nessun bianco si è mai recato. Si trova nel paese una foresta che si estende per trecento miglia e che non è ancora conosciuta.

Il comandante Fawcett cercherà di scoprire le sorgenti del Madidi, praticherà di rintracciare i resigi della dominazione degli Incas e vedrà se esistano nella regione indiani dalla pelle bianca.

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 1 (ore 0.20). — Nei circoli politici si ritiene che la crisi ministeriale sarà di breve durata. Molte sono le previsioni nei corridoi della Camera: ma pe'mde sempre più consistenza la lista che porta Monis, senatore della Gironda, alla Giustizia, Berteaux alla Guerra, Ribot agli Esteri, Delcassè alla Marina, Dumont alle Finanze, Messimy alle Colonie, Chastenet all'A-gricoltura.

Per la Presidenza del Consiglio si fa il nome di Cruppi, presidente della sinistra radicale, che votò contro il Gabinetto affermando categoricamente che la politica del Ministero di domani dovrà essere quella del partito radicale, e cioè radicale-socialiste.

Queste previsioni, come si capisce, possono subire dei cambiamenti: nei circoli politici, però, si crede che la linea generale non sarà mutata. Non è da escludersi, che invece del Ribot, al Ministero degli Affari Esteri possa essere chiamato il Poincaré ed alle Finanze potrebbe riuscire Malvy.

Crisi nel Gabinetto francese.

(S) **Parigi**, 28 — Il Presidente della Repubblica Fallières ha ricevuto alle 2 pom. il presidente del Senato, Dubost ed ha avuto con lui un colloquio durato 20 minuti.

Si assicura che soltanto alle cinque di oggi Fallières farà chiamare il nuovo personaggio, al quale proporrà di costituire il nuovo Gabinetto.

(S) **Parigi**, 28 — Il presidente della Repubblica, Fallières, ha inviato il capo della sua segreteria particolare, Varennes, al Senato, per pregare Monis di recarsi alle cinque del pomeriggio all'Eliseo, per conferire con lui.

Le ultime versioni

■ (S) **Parigi**, 28. Si dava per certo stasera che Monis assumerà la Presidenza del Consiglio con il portafoglio dell'interno prendendo a suo collaboratore agli interni il deputato della Gironda, Emilio Constant.

Monis avrebbe offerto il portafoglio della guerra a Berteaux che gli avrebbe assicurato il suo concorso e quello della marina a Delcassè e quello degli esteri a Ribot.

Secondo le voci che corrono tra i personaggi che avvicinarono Monis, la combinazione ministeriale vorrebbe fatta sulla base seguente:

Presidenza ed interni Monis; giustizia Cruppi; esteri Ribot o Poincaré; guerra Berteaux; ministero marina Delcassè o Boué de la Peyrère; istruzione Steeg; commercio Dupuy; agricoltura Fernand David; lavori pubblici Caillaux; finanze Gauthier; Lavoro Klotz e Colliard; Mesdames.

Secondo un'altra versione Monis si proporrebbe di far entrare nella sua combinazione Millerand e Jules Develle.

■ (S) **Parigi**, 28. La notizia di un ministero Monis diffusasi alla Camera stasera ha provocato i più svariati commenti.

I membri della destra e alcuni del centro l'hanno appresa con indifferenza; essi preferiscono di aver un Gabinetto francamente ostile.

Gran numero di progressisti e di radicali e radicali socialisti del Gabinetto Briand si sono mostrati riservati e alquanto inquieti per la scelta fatta da Fallières.

I radicali socialisti ed i repubblicani socialisti si rallegrano della scelta. Essi reputano che il Gabinetto di Monis sarà vitale perchè Monis ha molte amicizie e gode di molta autorità al Senato e alla Camera dei Deputati.

Se egli non si orienterà troppo verso la destra, egli troverà molte simpatie tra i suoi ex colleghi della Camera dei Deputati.

Si nota una eccezione: Camillo Pelletan non sembrava troppo contento della scelta.

Quanto ai socialisti unificati essi seguono con interesse la composizione di un Ministero, dal quale si sanno esclusi.

La prima visita di Monis è stata dedicata a Briand, col quale si è intrattenuto per mezz'ora.

Poscia si è recato a Palazzo Borbone, ove si è trattenuto una ventina di minuti col Presidente Brisson; poi si è recato al palazzo del Lussemburgo dove ha conferito col Presidente del Senato, Antonino Dubost circa mezz'ora.

Alle 8 Monis è tornato a casa.

E' soltanto stasera che la scelta di Monis è stata conosciuta nei corridoi di Palazzo Borbone.

Subito si sono cominciati a fare prognostici e a compilare liste di nuovi Ministri.

Quella che era più specialmente diffusa era la seguente: Presidenza del Consiglio e interni Monis; affari esteri Ribot; giustizia Cruppi; finanze Gauthier o ministero dell'Aude; guerra Berteaux; marina Delcassè; Lavori pubblici Caillaux; Istruzione Steeg.

Si aggiungeva che Constant sarà sottosegretario all'interno.

Per gli altri portafogli le previsioni non erano concordi nelle conversazioni degli ambulacri.

Bisogna del resto fare tutte le riserve possibili su queste voci riferite soltanto a titolo di curiosità.

■ (S) **Parigi**, 28. Il tempo preso dal Presidente della Repubblica prima di chiamare il personaggio a cui vocva affidare l'incarico della costituzione del nuovo Gabinetto dimostra quanto fosse delicato prenderà una decisione.

Dai colloqui avuti da Fallières col Presidente del Consiglio dimissionario e coi Presidenti delle due Camere sarebbe risultato per il Presidente della Repubblica l'indicazione che la soluzione Gaspard-Governo doveva avere la preferenza esser designato tra gli uomini politici rimasti stranei galle ultime lotte. E' sembrato quindi a Fallières che la scelta sarebbe dovuta cadere su un membro della Camera alta.

Avendo poi la politica del Gabinetto precedente ottenuta in tutte le circostanze l'adesione della maggioranza repubblicana, il Presidente della Repubblica non poteva pensare di fare una scelta che avesse potuto essere interpretata come un nuovo orientamento politico.

Si doveva quindi conservare il programma di riforma del Gabinetto Briand dandogli però una maggiore accentuazione verso sinistra in modo da far cessare qualsiasi scissione in seno al partito repubblicano e far rientrare nuovamente nella maggioranza alcuni elementi più avanzati che l'ex Presidente del Consiglio non aveva potuto riunire intorno al suo programma.

■ (S) **Parigi**, 28. In seguito al colloquio con Monis che è durato un'ora e 20 minuto il Presidente Fallières ha offerto a Monis l'incarico di comporre il nuovo Gabinetto.

Monis ha espresso al Capo dello Stato il desiderio di consultare i suoi amici politici, prima di dare una risposta definitiva che egli farà conoscere entro domani. Monis ha poi conferito con Emilio Constant deputato della Gironda.

GIUDIZI DELLA STAMPA

In Francia

(S) **Parigi**, 28 — Il *Matin* pubblica che il Governatore dell'Algeria Jonnart ha inviato questa notte da Algeri le sue dimissioni al Presidente del Consiglio.

Il *Matin* aggiunge che Jonnart dimetterà col compito un atto politico, in quanto egli tenne che la nuova orientazione che si è manifestata nell'ultima discussione parlamentare sia tale da compromettere gravemente gli interessi del paese.

(S) **Parigi**, 28. — I giornali commentano la situazione politica.

Jaurès, nell'*Humanité*, afferma che la lettera di Briand non ha nè forza, nè energia, e sembra il preludio di un appello al Paese per una campagna contro il Parlamento.

La *Lanterne* reputa che il successore di Briand dovrà subordinare i suoi atti alle dottrine di Briand.

La *Patrie Republique* ed il *Petit Journal* augurano che la politica di Briand sia continuata.

Il *Petit Journal* crede che Fallières debba lasciare da parte coloro che rifiutano contro il Gabinetto dimissionario.

L'*Aurore* augura l'unione di tutti i repubblicani; il *Rappel* ed il *Radical* propugnano un Governo radicale.

L'*Echair* augura una levata di scudi contro i comunisti.

La *Libre Parole* dice che il trappo delle ipocrisie è finito, la lotta sta per riconbiciare.

L'*Echo de Paris* crede che Briand conservi una posizione incrollabile.

La *Republique Francaise* si duole della lettera di Briand.

Il *Soleil* ritiene che Briand, il quale ha visto di espedienti, cada ora nell'impotenza.

Il *Figaro* parla dello scatenarsi degli appetiti per la successione di Briand.

(S) **Parigi**, 28 — *L'Excelsior* dice che ieri sera Jean Dupuy si è recato all'Eliseo per conferire con Fallières.

All'estero

(S) **Londra**, 28 — Il **Daily News** parlando della possibilità di un ritorno di Delcassè al Quai d'Orsay, dichiara:

Qualunque desiderium di mantenere le nostre relazioni cordiali con la Francia, ci opporremo in modo energico a tutti gli sforzi che potessero essere fatti nell'intento che le relazioni stesse diventassero fonti di ostilità verso la Germania.

Parlamenti esteri

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 28. — Si approva in seduta plenaria il bilancio ordinario e straordinario della marina come pure il credito straordinario per le costruzioni navali e si dà un voto di fiducia all'ammiraglio Montecuccoli.

■ (S) **Budapest**, 28. *Delegazione austriaca*. Si approvano i crediti per la Bosnia.

Commenti sulla seduta del 27.

(S) **Lnedra**, 28 — La discussione della settimana scorsa ha tolto ormai ogni interesse al dibattito del *Parliament bill*. La Camera era tersera poco popolata e disattata.

Austen Chamberlain, continuando il suo discorso, disse che tutti gli argomenti del Governo provano come sia necessario riformare la Camera dei Lords, per reprenderla più adatta al suo scopo. La situazione di due anni per esta dabbill non ha alcun valore infatti, approvato il *bill*, chi impedirebbe alla Camera dei Comuni di rinunciare al sistema stabilito, dal momento che essa avrebbe ormai la supremazia? La Camera dei comuni non avrebbe altro che da modificare la legge elettorale per perpetuare l'attuale maggioranza.

Il ministro Haldane la risponde: Voi parlate come se il *bill* costituisse da sè solo tutta la politica del Governo ma esso è soltanto un mezzo per realizzare un fine. Se è assolutamente necessario riformare la Camera dei Lordi se vogliamo garantire che il *Parliament bill* non avenga abbandonato oppure conservatori possano raggiungere nuovamente il potere. Il *Parliament bill* non presenta una soluzione definitiva: è il primo passo sulla via delle riforme. Noi dobbiamo pensare alla questione irlandese, alla riforma elettorale, al rimpiazzamento delle rimozioni elettorali; alla formazione di una seconda Camera più in armonia con lo spirito democratico.

Come alternativa, che cosa offrite o signori dell'opposizione? Il vostro *referendum*? Esso sporterebbe i sistema del Governo rappresentativo, e costituirebbe una innovazione ben più grave. Il Governo manchevole o tutti i suoi atti non non impiegano tutte le sue forze per ottenere che il *bill* diventi legge.

Verso la fine della seduta il laburista Lansbury ha fatto notare che il numero dei deputati presenti era inferiore a 40 ed ha proposto perciò di togliere la seduta perchè la Camera non era in numero legale.

I deputati presenti infatti non erano che 14. Ma il regolamento della Camera prohibisce di sospendere la seduta tra le 8 e le 9 di sera.

La seduta dovava dunque continuare.

Si è dovuto ricorrere a tutti i campanelli elettrici degli ambulacri, delle sale dei fumatori e del *restaurant* e si è riusciti a cento a riunire i deputati necessari per avere il numero legale.

La seduta è stata infine tolta.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 28. — *Camera* — Si discute il bilancio.

Il deputato greco *Cosmidi* provoca un tumulto affermando che l'insuccesso dell'emissione del prestito turco a Parigi è dovuto all'inesperienza di Djavid bey e si è risolto in una perdita di 250.000 Lire turche. La seduta è poi stata sospesa.

In seguito ad energiche proteste, Cosmidi ritira le sue affermazioni.

Jaffi Fikri ha detto di ritenere che la politica attuale del Gabinetto non sia di natura tale da rassicurare l'ambiente finanziario.

GRAN BRETTAGNA

■ (S) **Londra**, 28. *Camera dei comuni*. Si riprende la discussione dell'emendamento proposto da Austen Chamberlain al *Parliament Bill*.

La seduta è aperta.

I principali oratori he parlano su questo argomento sono Tex min. unionista Lyttleton e il Sottosegretario per le colonie Seely.

Lyttleton dice: mettiamo le carte in tavola affinchè il paese vede che cosa consiste il disaccordo reale. Noi unionisti c'inchiniamo al verdetto delle ultime elezioni, sebbene la maggioranza liberale sia stata debolissima. Il verdetto fu a favore della modificazione della Camera dei Lordi, ma se il Governo rifiuta qualunque transazione, noi opporremo una resistenza che sarà considerevole perchè sarebbe ingiustificato la condotta del Governo.

— Un deputato deplora che il Sindacato francese della Società marocchina dei Lavori Pubblici abbia attribuito alla Gran Brettagna soltanto il 5% del suo capitale in azioni, mentre va attribuito il 10% alla Spagna, il 30% alla Germania e il 50% alla Francia.

Il ministro degli Esteri risponde che il capitale dei sindacati esteri sfugge al controllo del Governo britannico.

Il conte di Algeiras stabilisce il metodo dell'asta pubblica per i lavori pubblici del Marocco. Le ditte inglesi possono partecipare alle aste come i sindacati francesi.

Un deputato chiede ad Asquith di fare qualche cosa, perchè i Ministri e gli ex Ministri non siano i soli a parlare.

Asquith si rifiuta di intervenire facendo notare che nella scorsa settimana presero la parola sei Ministri ed ex Ministri i cui discorsi hanno fornito 62 colonne di stampa ai resoconti parlamentari, mentre i discorsi di 28 deputati forsirono tutti insieme 128 colonne di stampa.

■ (S) **Londra**, 28. *Camera dei Lordi*. Il Pari irlandese Dernondmore solleva una questione sul decreto pontificio *ne temere*». L'oratore riconosce che ogni chiesa ha il diritto di promulgare decreti riguardanti la condotta dei suoi seguaci.

Però che il decreto a *ne temere* non è un affari interno della Chiesa Romana, ma è in realtà un tentativo di modificare la legge inglese del matrimonio.

Llandaff, Pari cattolico, dichiara che è un errore il credere che la Chiesa Romana abbia lo scopo recondito di opporre la legge canonica alla legge civile. La Chiesa mira con ogni cura a tutelare il carattere di sacramento al matrimonio.

Norfolk deplora che ragioni politiche provochino una discussione su questioni religiose e che in alcuni circoli si consideri la promulgazione del decreto del Papa come un attentato contro i diritti del Potere civile. Egli non dubita che se veniseero fatti passi moderati in modo conveniente presso la Chiesa cattolica, questa li terrebbe nella dovuta considerazione.

Lord Crewe in rilevare in nome del Governo, che il decreto pontificio non modifica affatto la legge civile. Le difficoltà non sono soltanto con Roma, ma possono sorgere in tutti i casi nei quali il potere civile e quello religioso non sono riuniti.

La discussione è chiusa.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 28. *Scupcina*. — Regna nell'aula grande eccitazione in seguito alla notizia del collocamento a riposo di numerosi atti funzionari militari, considerato come una conseguenza delle varie vertenze relative alle forniture. Il provvedimento provoca le proteste di alcuni deputati. Altri chiedono che vengano messi in stato di accusa altri funzionari accusati di aver amministrato la giustizia militare in modo non corretto.

Tra grande animazione si inizia la discussione degli argomenti all'ordine del giorno.

Alla presenza del Ministro della Guerra Goikovic comincia la discussione del progetto di crediti supplementari per le batterie da montagna.

Goikovic dichiara che sarebbe meglio rinviare la votazione del progetto e riaprire la gara per le forniture. Egli termina dicendo: ora presento alla Scupcina le sue dimissioni.

Così detto, il Ministro della Guerra abbandona l'aula.

La seduta è sospesa.

Ripresa la seduta il Presidente del Consiglio Pasic dichiara che il Governo ritira il progetto di crediti supplementari, avendo il Ministro della Guerra rassegnato le sue dimissioni a causa dell'opposizione fatta al progetto da numerosi deputati.

■ (S) **Belgrado**, 28. Il giornale *Politika* pubblica la lettera con cui il Ministro della Guerra Goikovic ha accompagnato le sue dimissioni. In essa dice che Goikovic si rifiuta categoricamente di dare qualsiasi soddisfazione al Ministro tedesco, essendosi questo effettivamente interessato più del necessario dell'ordinazione delle batterie.

Goikovic aggiunge che la Commissione della finanze della Scupcina gli creava difficoltà e inoltre che il progetto sulla riorganizzazione dell'esercito non aveva un completo consenso dal Consiglio dei Ministri.

RUSSIA

■ (S) **Pietroburgo**, 28. *Duma dell'Impero*. Malgrado il voto contrario dell'Opposizione e di una parte degli ottobristi, si decide di respingere tutte le interpellanze relative al divieto delle riunioni degli studenti, alle cause dei disordini universitari ed ai provvedimenti adottati contro gli studenti.

UNIONE SUD-AFRICANA

(S) **Capetown**, 28. — L'assemblea legisla' — na discusso il regolamento per il lavoro delle miniere.

Phillips ha detto di ritenere che l'amministrazione potrà con pazienza venire dalle difficoltà provocate dal sostituzione dei neri agli indigeni specialmente dei lavori. Il Parlamento sud-africano potrebbe facilmente far gravare sulle industrie le necessità finanziarie; ma ciò condurrebbe al crollo delle industrie stesse e può occhiarebbe un disastro senza precedenti. Le Società minerarie sopportano tuttavia l'aggravio del *bill*, perchè ritengono di obbedire all'interesse supremo del paese.

Una statistica distribuita al Parl. ai rileva che la mortalità generale degli indigeni nel Sud-Africa è del 25, 5 %, la mortalità tra quelli impiegati nelle miniere nel 1910 fu del 30 e 317 per mille; la mortalità nel 1905 era del 38,8.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 28. — Il Senato ha approvato il *Bill* sullo spionaggio, stabilendo severissime pene per coloro che eseguissero disegni e fotografie delle navi da guerra, degli arsenali e delle fortificazioni.

L'incidente serbo-tedesco

Un incidente fra la Serbia e l'Impero germanico, ora felicemente risoluto, aveva preso inaspettatamente una piega molto grave: tanto da indurre il Governo di Berlino alla forma estrema di un *ultimatum* al Governo serbo.

Siccome nel Bollettino ieri dal Gabinetto Pasics in proposito avranno ancora una larga eco alla Scupcina, riassumiamo brevemente l'incidente, per migliore intelligenza dei nostri lettori.

Il 22 corr. alla Scupcina si discuteva un'interpellanza dell'opposizione sulle forniture di artiglieria da montagna assegnate nel 1909 alla casa tedesca Erhardt di Düsseldorf, mentre la casa Krupp sosteneva di avere fatto alla Serbia delle proposte migliori. Il min. della guerra col Goikovich per difendere l'operato del Ministero rilevò che non era stato creduto di cedere a certe pressioni del min. di Germania a Belgrado von Reichenau, tanto più, che queste pressioni erano fatte nell'interesse privato avendo il min. von Reichenau un fratello conterressato nella Ditta Krupp.

In seguito a questo grave attacco contro il rappresentante ufficiale della Germania, la stampa serba ed una buona parte degli stessi deputati, biasimarono apertamente il ministro, provedendo spiacevoli conseguenze. E difatti il Ministro von Reichenau (che del resto ha già avuto da settimane una promozione ed è in attesa del successore bar. Griesinger) comunicò al presidente del Cons. Pasics, che la Germania richiedeva una pronta riparazione. Il min. della guerra allora dichiarò per mezzo di un comunicato alla stampa, di non aver avuto intenzione di offendere il min. di Germania.

Però il cancelliere dell'Impero ritenendo insufficiente questa riparazione, ordinò telegraficamente di presentare al Governo serbo un *ultimatum* secondo il quale si chiedeva fino a Lunedì 27, febbr. c. la dimissioni del min. della guerra o pubbliche scuse nella seduta stessa della Skupcina; altrimenti la Germania non avrebbe potuto mantenere i rapporti diplomatici con la Serbia.

In seguito a ciò il min. della guerra, che aveva contro di sè anche la stessa opinione pubblica, si dimise.

DALL'OLANDA

(S) **L'Aia**, 28. — I sei membri socialisti della seconda Camera ed otto rappresentanti del gruppo socialista belga si sono riuniti a l'Aja per deliberare intorno al progetto per la difesa della Bolelcia olandese.

I deputati olandesi hanno dichiarato essere incontestabile il diritto dei Paesi Bassi di risolvere la questione senza ingerenze estere.

I deputati belgi, pur riconoscendo ai Paesi Bassi il diritto di organizzare la loro difesa con piena indipendenza, hanno sollevato la questione di sapere se in caso di violazione della neutralità belga le fortificazioni di Flessinga non sarebbero un ostacolo all'una tutte che si recasse in aiuto del Belgio.

Il gruppo si è poi messo d'accordo nelle conclusioni in cui si rileva che i socialisti hanno i dovere di lavorare per l'innocesso di questo diano, il quale sarebbe utile soltanto a terzi e costituisce un semplice pretesto per aumentare il militarismo dell'Europa.

La produzione mondiale dell'oro

La tabella che segue indica in milioni di lire italiane, la produzione mondiale dell'oro negli ultimi venticinque anni.

Anno	*Milioni*	*Anno*	*Milioni*
1886	540.2	*Risp.*	10836.4
87	541.8	1899	1627.6
88	563.7	1900	1359.8
89	600.4	1	1380.5
90	611.2	2	1545.7
91	672.9	3	1689.2
92	758.7	4	1793.0
93	821.6	5	1958.0
94	936.7	6	2074.1
95	1033.4	7	2136.2
96	1051.0	8	2302.5
97	1229.2	9	2382.3
98	1500.6	1910	2428.4
Da rip.	10836.4	Totale	33515.7

Come si vede, in un quarto di secolo le viscere della terra hanno dato 33 milioni e mezzo di oro e la produzione che 25 anni or sono si aggirava sui 500 milioni e poco più è arrivata a poco meno di 2300 milioni nel 1910.

Queste cifre corrispondono a quelle date dal Financial Chronicle di New-York, ma differiscono da quelle di analoga statistica pubblicata dal l'*Economista* di Londra, fatto che non deve sorprendere perchè per parecchi paesi - come in Russia e nell'America del Sud - mancano notizie precise.

Tuttavia le divergenze non bastano ad infrenare il fatto dell'enorme sviluppo che ha avuto la produzione dell'oro nell'ultimo quarto di secolo.

Tale sviluppo è stato graduale, salva la breve parentesi degli anni tra 1900 ed il 1902 causa dalla guerra del Transvaal.

***

E' bene ricordare che a metà del secolo XIX la produzione aurea aveva raggiunto e superato i 770 milioni, ma poi si era abbassata fino verso i 500 nel 1882.

Ora la tendenza è all'aumento: ma salvo la scoperta di nuovi giacimenti - che non è affatto da escludere neppure nei paesi già esplorati - si presume dai competenti che il progresso non sarà così rapido come negli ultimi sei anni.

Il recente progresso è dovuto principalmente a tre gruppi di nuove e ricche miniere: quelle del Transvaal nel 1885, quelle del Colorado e prossimità nell'America del Nord verso il 1892 e quelle dell'Australia occidentale alla stessa data.

Come vedemmo nelle statistiche parziali, il Transvaal, che nulla produceva 25 anni fa, dà 800 milioni e la vicina Rhodesia 70: così l'Australia occidentale ha superato i 250 milioni e gli Stati Uniti son passati da 170 a 500.

Negli ultimi due anni la produzione aurifera si è ripartita fra i vari Stati nel seguente modo

	1909	1910
	in milioni di lire italiane	
Prussia	6.2	8.3
Madagascar	13.	10.4
Transvaal	778.6	808.
Rhodesia	65.8	65.8
Africa occidentale	23.8	19.2
Australia	388.8	350.7
Impero russo	193.7	243.5
Cina, Giappone, Corea	49.7	51.8
Indie inglesi	55.4	54.4
Canadà	52.3	58.5
Stati Uniti	516.4	497.8
Messico	116.6	118.1
America centrale e merid.	75.1	76.1
Altri Paesi	66.8	65.2
Totali	2382.3	2428.4

Per il giuramento antimodernista.

(S) **Berlino**, 28. — Il ministro dei Culti è intervenuto oggi in una Commissione del Bilancio della Camera prussiana.

Il ministro ha dichiarato che la lettera diretta dal Segretario di Stato della S. Sede, card. Merry del Val, al cardinale Kopp, vescovo di Breslavia, è stata la conseguenza dei negoziati che il Ministro di Prussia presso il Vaticano aprì con la Curia Romana in seguito alla lettera diretta dal Papa al cardinale Fischer, arcivescovo di Colonia, il 21 dicembre 1910.

E' stata posta la questione se con la prestazione del giuramento antimodernista ordinato dal Papa, la sottomissione della Facoltà teologica cattolica fosse talmente rigorosa che la facoltà non potesse più adempiere alla sua missione scientifica. A tale domanda fu da molti risposto affermativamente; però tutti i professori cattolici di Prussia ed anche due celebri professori protestanti risposero negativamente.

Si deve notare che per il Governo le Facoltà teologiche hanno specialmente importanza come istituti destinati alla educazione del giovane clero cattolico; perciò il Governo vuole per ora che queste facoltà restino immutate, mentre attendo l'ulteriore svolgimento degli avvenimenti.

In quanto ai professori di religione nelle scuole superiori e nei seminari, il ministro sa che due di questi furono invitati a prestare il giuramento antimodernista, ma vi si rifiutarono senza che le autorità ecclesiastiche abbiano preso finora nessun provvedimento contro di loro. Evidentemente il rifiuto di prestare il giuramento ordinato dal Papa non offre allo Stato alcun motivo di permettere che i professori che non lo prestano siano lesi nei loro diritti come funzionari dello Stato.

Il ministro ha soggiunto che egli non può considerare come fondate le critiche fatte al modo col quale il Vaticano ha trattato la questione, poichè alle rimostranze verbali che il ministro di Prussia fece alla Segreteria di Stato, seguì una risposta diretta dal cardinale Merry del Val, e la conseguenza dei passi del ministro di Prussia fu la lettera del cardinale Merry del Val al vescovo di Breslavia, cardinale Kopp, contenente le istruzioni necessarie per le autorità ecclesiastiche.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 28 contiene:

Senato del Regno: Ordine del giorno per la riunione degli Uffici per il giorno di mercoledì 8 marzo 1911.

Leggi e decreti: R. D. n. 86 che modifica le tabelle organiche *A* e *B* del personale postale e telegrafico.

R. D. n. 87 che modifica e sostituisce l'art. 54 del regolamento marittimo.

Ministero dei lavori pubblici: Comunicato.

Ministero d'agricoltura, industria e commercio: Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina di novembre 1910.

Ministero delle poste e dei telegrafi: Avviso.

Ministero della marina e delle finanze: Disposizioni nel personale dipendente.

Ministero del tesoro: Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

TORINO, 1 (ore 0.45). — L'on. Giolitti è partito questa sera per Roma.

Questa sera, dopo un comizio dell'Associazione operaia, un gruppo degli operai in sciopero ad atti ai lavori dell'Esposizione si sono recati alla sede del Comitato per una dimostrazione di protesta.

Tutti gli squilli regolamentari vennero arrestati tre operai tedeschi, un francese ed un carpentiere italiano, che avevano le tasche piene di pietre.

Genova, 28 — *Un comune che fa un concordato con i suoi creditori.* — In prefettura si sono adunati per invito della Reale Commissione per il credito comunale e provinciale, i creditori, che sono numerosi molti, del comune di Dovagno.

Le proposte di transazione presentate dal presidente cessato state esaminate dai creditori, questi restano pagati direttamente dalla prefettura, appena esplicati gli atti per un mutuo dalla Cassa Depositi e prestiti.

Torino (cm.). 28. (16.50). — Gli operai addetti all'Esposizione che sono in sciopero si riunirono di nuovo stamane in Comizio confermando i propositi di resistenza e di solidarietà.

All'uscita tornarono una colonna di circa 500, essendosi aggiunte anche altre persone per recarsi in via Po alla sede del Comitato dell'Esposizione per protestare.

Il Commissario Masera sbarrò il passo a piazza Solferino, facendo seguire gli squilli di tromba, sbandamento generale.

Malgrado che oggi sia giornata semifestiva nei cantieri dell'Esposizione lavorano 300 carpentieri.

Un manifesto avverte che gli operai i quali non si presenteranno domattina al lavoro saranno licenziati.

Vicenza, 28 — Si ha da Bassano, che la scorsa notte, per la violenza del vento, cadde il fumaiolo della fabbrica Buzzio travolgendo sotto le macerie cinque operai. Quattr furono estratti cadaveri, uno ferito.

Italia Centrale.

Rimini, 28 — Una ferocissima rissa scoppiò stanotte in un'osteria di via Verrucchio tra due comitive, che prima avevano cenato insieme. Dagli Gnoli sparati due colpi di rivoltella contro il colono Bernardini Salvatore, che cadde morto. L'omicida si diede alla fuga, ma fu più tardi arrestato. Molti altri dei rissanti, tra cui una donna rimasero feriti, alcuni gravemente.

Bologna, 28 — La federazione nazionale dei lavoratori della terra ha deliberato di tenere il IV Congresso dei lavoratori della terra di Bologna nei giorni 2,3,4 e 5 marzo, al teatro Contavallo. L'ultimo giorno avrà luogo un grande comizio ed un comizio.

Italia Meridionale

Taranto, 28 — La notte passata si è scatenato tale un vento impetuoso da mandar in aria i vetri e le tegole dei tetti. Il fortunale continuò così da rendere pericoloso il transito sul ponte girevole.

Varie barche da pesca si son perdute e lo navi in porto hanno dovuto ricorrere alla seconda catena.

Per fortuna nessuna disgrazia umana.

Bari, 28 — Prossimamente nel cimitero di Pomigliano d'Arco, che racchiude il sepolcro della famiglia reale, Poerio, avrà luogo una solenne commemorazione. Tale cerimonia acquista maggiore importanza dal fatto che in questo momento si rinnovi al Parlamento vi è un disegno di legge tendente a dichiarare quel sepolcro monumento nazionale.

Lecce, 28. — Gli impiegati dell'Agenzia di coltivazione dei tabacchi della nostra città, hanno sin una riunione tenuta oggi, costituito un Comitato di agitazione per ottenere dei miglioramenti economici e morali. L'assemblea vote poi un ordine del giorno, col quale si delibera la compilazione di un memoriale che sarà presentato all'Amministrazione e ai deputati dei vari Collegi in cui risiedono le Agenzie.

Provincia Romana

Frascati, 28 — Domani si riunirà il Consiglio comunale, fra gli oggetti all'ordine del giorno vi è pure quello importantissimo della discussione sulla relazione della commissione per il concentramento delle Opere Pie. La commissione propone la maggioranza il concentramento colla Congregazione di Carità. Il sono Montini presenterà una controrelazione.

I rioni di Roma

IV.

(Vedi " Pop. Rom. .. del 22-24 e 27 febb.)

Dopo Porgia di cifre, speriamo non indigesta, cui dovremo abbandonarci per dare un quadro esatto e chiaro del movimento della popolazione della nostra città attraverso i secoli e più particolarmente del suo rifiorire come capitale della nuova Italia, rinserrà gradita una parentesi topografica.

Sarebbe superfluo dire ai nostri concittadini i particolari della posizione di Roma nel mezzo del piano ondulato del basso Tevere fra il mare e quella magnifica, svariata corona di monti albani, sabini, cimini, sabatini e della Tolfa che col solitario Soracte e colle lunghe linee di acquedotti e le rovine di torri e di sepolcri, ville, interrotti da gruppi e file di alberi e rari casolari, offrono ad ogni punto panorami di bellezza incomparabili.

Diamo invece, spigolando principalmente dall'annuario statistico pubblicato nell'83 dal comune, qualche indicazione sul modo con'era ed è ripartito l'interno della città abitata.

Col variare della popolazione muto naturalmente l'estensione della parte abitata, ma non quanto sarebbe dovuto e potuto. Perchè caduto l'impero, rimasero le mura Aureliane e la popolazione pure addensandosi verso i centri commerciali conservò un *pied-à-terre* con ville e con vigne anche verso la periferia quasi presaga che un giorno avrebbe ripadagnato gli antichi confini. Il forestiero in Roma ha sempre compre di trovarsi in una grande città, anche quando la popolazione si sarebbe potuta raccogliere tutta nella sola città Leonina.

***

A Servio Tullio si attribuisce la divisione della città nelle quattro regioni: suburrana, esquilina, collina e palatina. Roma imperiale occupava già dodici colli estendendosi sulla destra del Tevere al Gianicolo e al Vaticano e sulla sinistra al Colle degli Orti (m. Pincio) ed all'Oppio ed al Cispio (S. Pietro in Vincoli).

Augusto li ripartì in 14 regioni. Eccone i nomi e qualche indicazione:

I. Porta Capena. In questa sulla cinta serviana e la porta appia (S. Sebastiano);

II. Coelimontium, mente Celio fra il Palatino e l'Esquilino e la via Labicana;

III Isis et moneta oppure Isis et Serapis pel tempio sacro alle due divinità (ad oriente del Colosseo) e per la zecca; racchiudeva la contrada Merulana e si estendeva a nord del Celio compprendendo la parte meridionale dell'Esquilino;

IV Templum Pacis o via Sagra fra l'Esquilino, il Campidoglio e il Viminale che comprendeva in parte;

V Esquilino fra le due precedenti e il Quirinale;

VI Alta Semita. Quirinale dalle Terme Diocleziane al Pincio;

VII Via Lata Dal Pincio e il Quirinale alla via Flaminia a poco oltre verso il Campo Marzio;

VIII Forum romanum magnum: Campidoglio, foro romano ed i fori imperiali di Traiano, di Cesare, di Augusto; il Boario, il Piscario, il Velabro minore;

IX Circus Flaminius (S. Caterina de' Funari) comprendente tutta la parte settentrionale del Campo Marzio;

X Palatium (Palatino) confinando a nord col Campidoglio, a nord-est colla III regione all'oriente col Coelimontium;

XI Circus Maximus: Valle fra Aventino e Palatino e la riva del fiume fra la porta Trigemina ed il tratto di Marcello;

XII Piscina Pubblica fra Celio, Aventino e la I regione;

XIII Aventino. Da questo a porta Ostiense ed al Tevere (pino dei Navali);

XIV Transtiberim compresi Gianicolo e Vaticano.

Questa divisione durò quasi inalterata fino al VI secolo.

Dal VII al XII secolo pare che la città fosse divisa in 10 regioni.

***

Nel XIII secolo le regioni furono portate a 13 e per corruzione di nome chiamate rioni.

Eccone i nomi:

I Regio Montium et Biberate
II " Trivii et Vielate
III " Columna et S. Marinae in Aquiro
IV " Posterule et S. Laur in Lucina
V " Pontis et Schortichiariorum
VI " Eustachii et vineae tedemarii
VII " Arcuule et chacabariorum
VIII " Parienis et S. Laur in Damaso
XI " Pinee et S. Marie
X " S. Angeli in Foro Piscium
XI " Ripe et Marmorate
XII " Campitelli et S. Adriani
XIII " Transtiberim

Nella prima meta del secolo XIII vennero istituite le divisioni e la nomenclatura che tuttora esistono, riprimandosi da Stato V il XIV rione nel Borgo o città Leonina.

II I rione Monti così detto perchè racchiude i monti Esquilino, Oppio e Cispio, Viminale parte del Cello e del Quirinale. Abbraccia quasi 5 delle antiche regioni: Esquilino, Iais et Serapis, templum pacis, alta semita e forma romanum.

II II Trevi, dal trivio che dicè nome all'acqua ed alla omonima fontana. Abbraccia parte delle antiche regioni alta semita e via lata.

II III rione Colonna, dall'Antonina. Anche essa occupa parte della antiche regioni alta semita e via Lata.

IV. rione Campo Marzio. Comprende parte dell'antico circus flaminius.

V. Ponte. Comprende altra parte del circus flaminius.

VI. rione Parione, nome derivato dell'averri avuto stanza gli appartori e cursori. Comprende un'altra parte del circus flaminius.

VII rione Regola (Arenulan) dalle sabbie del fiume lungo cui si stende; corrisponde in parte al circus flaminius.

VIII rione S. Eustacchio. Occupa anch'esso parte del Circus flaminius.

IX. rione Pigna, da un albero della piazza omonima. Abbraccia parte dell'antica via lata.

X. rione Campitelli, dal vicino Campidoglio. Racchiude l'antico pulatium e parte della regione celimontana, templum pacis, forum romanum, circus maximus, piscina pubblica e porta capena.

XI. rione S. Angelo (S. Angeli in foro piscium) Comprende parte delle antiche regioni via lata e circus flaminius.

XII. Ripa: racchiude l'antica regione aventina e parte di quella piscina pubblica, porta capena, forum romanum e circus flaminius.

XIII Transtiberim come l'antica regione fino alla porta S. Spirito.

XIV. Borgo.

Ogni rione aveva la sua bandiera.

	Popolazione dei Rioni				
	1871	1881	1885	1886	1910
I Rion.Mon.	35940	36859	46878	48668	54813
Ibis Ec.C. F		23282	30720	33601	123073
II " Trevi	14751	15785	15960	16361	52359
III Colonna	13569	13960	13938	13949	29441
IV Cam. M.	24729	26863	27682	27300	41580
V. Ponte.	23504	25677	27020	27300	23451
VI. Parione	14125	15194	15531	15958	14284
VII. Regola.	16390	19968	19656	19920	19421
VIII. S.Eus.	8867	8746	8898	9003	9227
IX Pigna	7071	6961	6979	6203	8344
X Campitelli.	8934	11339	11667	12906	18377
XI S. Angelo	8282	9490	9494	9454	3541
XII Ripa	5221	6191	6395	6940	18776
XIII Trast.	28025	33791	35570	36509	48867
XIV Borgo.	12410	13206	17010	27282	69085
Subsel ag.r.	24876	28455	29692	30573	51080
Totali	244424	300467	324949	342939	589425

Ognuno vede la sproporzione immensa fra rione e rione: mentre tre centrali S. Eustachio, Pigna e S. Angelo sono al disotto dei 10.000 abitanti, raccogliendone riuniti che 21.000, ve ne sono parecchi con popolazione da 40.000 a 70.000 e l'Esquilino, che è una parte del rione Monti con ben 128.000 abitanti. Un riordinamento s'impone e vitenziano sia già allo studio per metterlo in atto subito dopo il prossimo censimento.

***

Il riordinamento s'impone anche per ragioni topografiche e di superficie. Crediamo utile riportare le cifre della superficie fabbricat adiciascun rione, quale risultò nel censimento del 1881.

Rioni	Superfice in ettari	Sup. fabbricata nel 1881	M. quadrati per abitante
I	181.20	30.56	7.51
Ibis	253.83	28.70	12.37
II	79.15	20.79	13.17
III	60.00	17.64	12.73
IV	8317	31.07	11.69
V	33.87	15.28	5.95
VI	18.72	10.65	7.01
VII	30.80	12.78	6.69
VIII	17.05	10.22	11.68
IX	21.78	10.71	15.30
X	137.74	11.71	10.33
XI	10.80	5.65	5.95
XII	235.93	8.76	14.15
XIII	190.06	28.12	11.39
XIV	92.46	17.47	12 37

dalla quale si vede che dovendosi aggiungere le zone esterne, se non si vorrà aumentare troppo il numero dei rioni, converrà raggruppare i più piccoli, in modo che cissono risulti non minore di un centinaio di ettari. L'occasione sarà propizia per ripristinare alcuni dei nomi classici, ancor vivi nella denominazione degli storici colli e delle grandi arterie. E' problema non facile sul quale invochiamo l'attenzione degli studiosi.

Giorgio Bompiani

Drammi di terra e di mare

La posta in Manciuria

(S) Karbin, 28 — Una scena ed un chirurgo sono morti in questi ultimi giorni, colpiti dalla peste. Sono pure morti otto cinesi. Un funzionario cinese del servizio vittario è morto di una malattia che si presume essere peste.

Disgrazie ferroviarie.

(S) Caen, 28. — Una macchina in manovra ha urtato la scorsa notte un palo di arresto. Il macchinista ed il fuochista sono rimasti uccisi.

Il fatale banco di ghiaccio

(S) Pietroburgo, 28. *Il vitto giorno, nel dare la notizia che una banda di ghiaccio si era staccata sulle coste finlandesi con 500 persone, abbiamo provato un senso di raccapriccio sperando trattarsi che di notizia esagerata. Ma purtroppo la catastrofe di quelle povere famiglie di pescatori, disgraziatamente è avvenuta una catastrofe.*

Secondo informazioni pervenute dalle autorità di Cronstadt sulla catastrofe avvenuta alcuni giorni fa sulle coste finlandesi, delle cinquecento persone fra uomini, donne e fanciulli, che si trovavano sopra un banco di ghiaccio staccatosi dalla riva e spinto dal vento alla deriva, soltanto dodici si sono salvate.

I superstiti hanno passato tre giorni e tre notti fra atroci sofferenze.

Il banco di ghiaccio andava diminuendo gradatamente: massi di ghiaccio con quaranta o cinquanta persone si staccavano successivamente.

Molti naufraghi si sono annegati sotto gli occhi dei loro compagni impotenti a soccorrerli.

SPORTS

(S) **Parigi**, 28. — Oggi ha avuto luogo un gran *match* di *foot ball rugby* fra le squadre del Paese di Galles e le squadre di Francia. Le squadre del paese di Galles hanno vinto con 15 punti contro 0.

Società' tiro a volo - Lazio ». — Risultato dei Tiri che ebbero luogo domenica 26 corr. allo Stand ii via Casilina 26 k.

Tiro N. 42 - 1 Piccione a m. 26 gara fino a m. 29 1° 2° premio divisi tra i sigg. Baroni S. e Graziani V. con 3 su 4.

Tiro n. 43 - 3 Piccioni (Handicap) 20 tiratori 1° e 2° premio divisi tra i sigg. Canfora rag. Azzolino Sacerdoti Mario con 5 su 5 - 3° e 4° premio divisi tra i sigg. Bonafaccia Costantino e Clucker Rinaldo con 4 su 5 - 5° premio sig. Dell'Erba ing. Vincenzo con 3 su 4 - 6° premio diviso tra i sigg. Magagnini dott. Antonio e Valdivieso Angelo con 2 su 3.

Tiro N. 44 - 1 Piccione a m. 27 gara fino a m. 29 - 1° e 2° premio divisi tra i sigg. Clucker R. Graziani V. e dumetti unv. P. con 4 su 4.

Un nuovo sport nella campagna romana

Caccia alla volpe in aria. — Per geniale iniziativa della Società Aeronautica (Sezione di Roma) e col gentile concorso degli ufficiali del Battaglione Specialisti e di Sportmen automobilisti, si sono organizzate delle partite, tipo caccia alla volpe, combinate tra palloni frenati e automobili, da svolgersi nella campagna romana.

Queste partite costituiranno il primo esperimento di altre più complesse, alle quali potranno prendere parte anche le biciclette, barche delle, e in seguito aeroplani, secondo un programma già completamente studiato, integrante l'efficienza dei mezzi di locomozione moderni nella loro natura, velocità e abilità.

Quasi'oggi avrà luogo il primo esperimento. A mezzogiorno partiranno dal parco aerostatico della Società Aeronautica, Italiana presso il gazometro Flaminio (di fronte all'ippodromo del Campo di Marte) un pallone di 450 m. c. che fungerà da volpe, e tre altri di m. 1.200 m. c. che ne tenteranno l'inseguimento. Il primo, dal cesto dirige, sarà pilotato dal capitano del genio Pastine, gli altri tre saranno contrassegnati rispettivamente pdai colori turchino, verde e rosso e saranno pilotati dal tenente del genio D'Amico, dal ten. di v. vascello Valli e dal ten. di vascello Gravina. Ognuno di questi tre palloni, distinto da un colore diverso, avrà in corrispondenza un equal numero di automobili.

Gli elementi della varie *equipes* avranno per scopo di avvicinarsi nel più breve tempo al punto di caduta del pallone volpe; e, secondo formule stabilite, verrà determinata la graduatoria di successo dei vari colori. I fanali entro i quali si svolgerà l'albe sportiva non oltrepasseranno i 60 km. dal punto di partenza.

Oltre lo scopo sportivo, queste riuniani hanno alto valore per la nostra istituzione aeronautica e specialmente nei riguardi dell'insegnamento aereo,dello studio delle correnti alle varie altezze, delle osservazioni dell'alto, dell'estensione dell'occhio per la visibilità sia oppurtuna del punto di discesa etc.

Queste partite, e si ripeteranno, tempo permettendo, ogni martedì

Il concorso di aviazione alle Capannelle

La giornata di ieri.

Favorita da un tempo splendido la terza giornata di aviazione richiamò alle Capannelle una folla immensa e giuliva che gremiva il vastissimo prato.

Al *piesge* notammo il Ministro della guerra Gen. Spingardi con la sua figliuola, i deputati Barzilai, Bertolo, Valli, il sindaco Nathan con tutti gli gli assessori, Pietro Mascagni, il senatore Balestra, il conte di San Martino, l'on. sen. Dc Martino Governatore dell'Eritrea..

Nonostante il vento fortissimo alle 15.40 parte Fischer con il giornalista Masari, salutato da un applauso fragoroso.

Egli compie con la massima facilità due larghi giri all'ippodromo, e si allontana quindi in direzione di Roma tenendosi all'altezza di circa 50 metri. piega poi verso l'hangar innanzi al quale atterra felicemente. Il suo volo durò 5 minuti.

Alle 16.30 s'innalza Martinet che compie bellissime evoluzioni passando sulle tribune. Il pubblico gli fa grandi ovazioni. Martinet atterra, dopo un volo durato circa 8 minuti con un elegante rul *plané*.

Dopo di lui Fischer riprende le sue evoluzioni partendo con la signora e destando grande entusiasmo.

Ore 17 in — Alle ore 16.30 si effettua la gara di slancio e vince Fischer. Segue la gara di velocità e vince Martinet; che inizia subito un volo per la gara di resistenza allontanandosi a grande altezza verso Castelgandolfo, Frascati e Colonna, volgendo poi verso Roma, e dopo numerosi giri nell'Aereodromo atterra alle 16.55 acclamatissimo.

Intanto Fischer compie il trasporto di passeggeri.

Ore 17 in — Alle 17.10 giunge da Centocelle il monoplano della scuola militare di aviazione, guidato dal tenente Ginocchio; si tiene all'altezza di circa 1000 metri, procedendo verso i Castelli tornando indietro e ripassando sul prato.

L'entusiasmo del pubblico è indescrivibile.

Alle 17.30 giunge il biplano militare pilotato dal tenente Gavotti; passa sulle tribune e si allontana verso i Castelli raggiungendo altezze sempre maggiori.

Lo folla dal prato, al *plesge*, alle tribune acclama entusiasticamente, le signore sventolano i fazzoletti l'emozione è grandissima.

Alle 17.20 Fischer riprende il volo inseguendo il biplano militare, e subito dopo compie altre escursioni volgendosi verso la città.

E la terza ed ultima giornata fu così compiuta.

Le gare, che si svolsero fra l'ammirazione del pubblico, finirono sinctantino inatteso,anche, nel quarantamile spettatori di ieri, un fremito di orgoglioso sentimento patrio.

Quando, poco dopo le 17, un piccolo punto nero apparve all'orizzonte fra levante e tramontana, un vocare prima sommesso, poi fragoroso, poi alto potente come l'eco di mille e mille voci, dominò il campo, la pista, le tribune.

E' il monoplano di Centocelle! E' il tenente Ginocchio!

Ed ecco, intanto, avvicinarsi, librato su su nell'aria infiammatrice, forse a ottodemte forse a mille e più metri un monoplano militare che ci compensa della forzata mancanza di Weiss.

E' una esplosione di entusiasmo che si spiegiona come un tuono da tutta la folla innummerevole, mentre il fantastico angello scarpre più alto passa sopra il campo e le tribune, e poco un giro immenso si volge verso Centocelle.

Ma il monoplano è a metà appena della sua orbita, quando compare il biplano militare, anche esso altissimo, fra le nubi.

Nuovo delirio di acclamazioni mentre il tenente Gavotti passa sopra le tribune, fa un giro sopra il campo e poi, innalzandosi sempre, volge verso il monte Cave, lo valica tenendosi a grande altezza: i cannocchiali lo seguono mentre esso appare come un piccolo punto e scompare per ricomparire fra le nuvole bianche.

Ritorna alle 17.45 scende con un ardito volo plané sopra l'aereodromo all'altezza di circa 50 metri, passa innanzi alle tribune salutato da una fragorosa interminabile ovazione cui l'ufficiale pilota risponde con ripetuti cenni, indi riprende la via di Centodelle.

La visita degli ufficiali anima gli aviatori.

Fischer parte immediatamente innalzandosi a grande altezza e dirigendosi verso Roma. Martinet lo segue; ma giunto al Palatino retrocede o ritorna alle Capannelle.

Il Fischer invece arriva tra gli applausi e i saluti di Roma fino a S. Pietro innalzandosi fino ad oltre mille metri, e alle diciotto in punto con un magnifico volo plané atterra alle Capannelle.

Con questo volo l'ardito aviatore vince il premio reale avendo raggiunta la maggiore altezza e compiuto il più lungo percorso.

E il Weiss? Il Weiss,da tutti atteso e desiderato, e possiamo dirlo senza esagerazione, con ansia: non volo.

La sua macchina, velocissima, come aggello ferito, obbe le ali tarpate.

Sotto il cielo di Napoli seducente, abbia egli la rivincita delle contrarietà di Roma,la cui popolazione egli ebbe amica e il clima avversario insidioso.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici di terra nei seguenti giorni,ed ore, che saranno in comunicazione il 1° Marzo colle sotto-indicate stazioni:

Florida, Cordova Duca di Genova, Città di Torino, Siena, Ancona, Virginia e Cincinnati, con Capo Mele e Palmaria:

Saxonia, con Monte Cappuccini (Ancona) e Venezia Arsenale:

Berlin e *Duca degli Abruzzi*, con Ponza:

Martha Washington, con Cozzo Spadaro e S. Maria di Leuca.

Società Anglo-Romana.

per

l' illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

Capitale sociale L. 20.000.000 versato

I signori Azionisti già convocati in Assemblea Generale ordinaria e straordinaria in Roma nel locali in via del Bufalo n. 131 alle ore 2 1|2 (14.30) del giorno di lunedì 20 marzo 1911 sono avvertiti che in detto giorno essi dovranno deliberare anche sulle seguenti materie che col presente avviso vengono sgnunte all'Ordine del giorno:

Parte Ordinaria

9. Proroga della Società e relativa modificazione dell'art. 3 dello Statuto sociale.

10. Convenzione col Comune di Roma.

Il presente avviso viene pubblicato con termine ridotto a forma dell'art. 26 dello Statuto sociale.

Restano ferme tutte le altre indicazioni contenute negli avvisi precedentemente pubblicati.

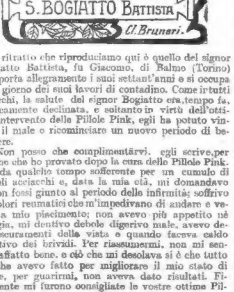
Roma, 25 febbraio 1911.

Il Pres. del Cons. d'Amministrazione.

S. Blumenthl.

Bella guarigione di un vegliardo

UN BUON PUNTO ALLE PILLOLE PINK



Il ritratto che riproduciamo qui è quello del signor Bogiatto Battista, da Giaconi, di Balmo (Torino) che porta allegramente i suoi settant'anni e si occupa ogni giorno dei suoi lavori di contadino. Come i trutti i vecchi, la salute del signor Bogiatto era,tempo fa, bruscamente declinata, e soltanto in virtù dell'ottimo intervento delle Pillole Pink, egli ha potuto vincere il male e ricominciare un nuovo periodo di benessere.

« Non posso che complimentarvi. egli scrive,per il bene che ho provato dopo la cura delle Pillole Pink. Ero da qualche tempo sofferente per un cumulo di piccoli acciacchi e, data la mia età, mi domandavo se non fossi giunto al periodo delle infermità: soffrivo di dolori reumatici che m'impedivano di andare e venire a mio piacimento; non avevo più appetito nè energia, mi dentivo debole digeriva male, avevo degli oscuramenti della vista e quando facevo uno risentivo dei brividi. Per riassumermi, non mi sentivo affatto bene, e ciò che mi desolava si è che tutto ciò che avevo fatto per migliorare il mio stato di salute, non mi guariva, non aveva dato risultati. Finalmente mi furono consigliate le vostre ottime Pillole Pink. Le ho prese, ed in capo ad una settimana ero già un altro uomo. Tutti i miei incomodi, i miei malessesi sono accuarati in poco tempo, ed eccomi, malgrado la mia età, di nuovo e perfettamente in gamba.

Non avremo mai abbastanza esortate le persone attempate a non attribuire alle loro ore le piccole miserie di cui soffrono ed a credersi perciò incurabili. I vecchi debbono curarsi come i giovani, e se si curano colle Pillole Pink, hanno ogni probabilità di ricuperare tutte le loro forze e di prolungare lungo tempo quel periodo che viene denominato una vende vecchiaia.

Ricordiamo che le Pillole Pink sono un perfetto rigeneratore del sangue, un meraviglioso tonico dei nervi. Esse guariscono: anemia, clorosi, debolezza generale, mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica dolori.

Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Mierenda, 6 via Arioste, Milano, L.3 50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

MONTE DI PIETÀ

GIOVEDÌ, 2 Marzo 1911 — La 3ª Custodia vendita

Gli oggetti d'oro arrestati 1910 (via Avignonesi).

La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati in giorno 2 maggio 1910.

Si pagano i tratti dei pegni venduti nella 2ª e 3ª custodia.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 1 lo 1911 Marzo — S. Albino

Levati sole alle ore 6 6 m. — Tramonta alle 6.57 s.
Leva la luna alle 7.25 m. — Tramonta alle 6.31 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1|4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 28 Febbraio 1911 — Ore 18

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrobur.	-16.2	nevica	Nizza	7.7	sereno
Amburgo	1,0	coperto	Zenigo	0.3	1|4 coper
Vienna	1,2	3|4 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	3,8	sereno	Malta	11,6	1|4 coper.
Parigi	1,8	sereno	Atene	—	—

In Italia

CITTÀ	Temp. cent|g.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	9.4	sereno	legg. mosso	10.8	8.4
Torino	2.0	sereno	—	10.0	1,0
Milano	3.4	sereno	—	14 0	1.8
Venezia	4.0	sereno	calmo	12.8	2.4
Bologna	4.8	sereno	—	11.5	3.8
Ravenna	5.0	—	—	12.0	—
Ancona	7.0	sereno	agitato	11.0	6.0
Firenze	1.0	sereno	—	13.0	-0.2
Pisa	6.6	sereno	—	13.8	4.2
Bari	7.8	1|2 coperto	molto agit.	16.2	4.2
Napoli	8.2	1|4 coperto	calmo	13.7	5.6
Cagliari	—	—	—	—	—
Trieste	1.8	sereno	—	10.8	-1.8
Palermo	9.8	1|4 coperto	molto agit	14.7	8.0
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	10.0	sereno	legg. mosso	13.5	4.0

Probabilità: venti moderati prevalentemente intorno a ponente; cielo vario; Tirreno alquanto agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,93. Barometro a mezzodì 753.8. Termometro centig. massima 13.0 minima 4.2.
Umidità relativa 9 assoluta 0 9%. Vento a mezzodì N E Stato del cielo: sereno.

Incastro.

Se in passione orribile.
Sillaba innocitera!
La'in poeta subito
Presentare lo vedrai.

Spiegazione del passatempo precedente:
PROTO-COLLO

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

S. Agatodi Mdiello Mamertico - 15- marzo - Appalto quinquennale danio L.72 mila.

Grigiano di Mondrigo - 6 marzo - Edificio scolastico L. 59,2

Roma Ministero di Agricoltura - 15 marzo - Lavori di legatura L. 50.000.

14 marzo - Lavori di legatura L. 80,000.

Lucca Manifattura tabacchi - 10 marzo - fornitura di tavole di abete L. 193. 500.

S. Giorgio a Cremano (Napoli) Nuovo asilo Infantile - 23 marzo - trasformazione di un locale per ospedale L. 70 mila.

Stessa comune Municipio - 13 marzo - costruzione acquedotto L. 150 mila.

Roma Ospedali riuniti - 13 marzo - fornitura 10.000 tonnellate carbone Newport a L. 45.

Velletri Municipio - 8 marzo costruzione macello L. 80.000

Specia Arsenale marittimo - 20 marzo - vendita nave Castelredo L. 200 mila.

Roma Terzovia Stato - 31 marzo - costruzione 9° lotto ferrovia Sinigano Napoli L. 3 milioni.

Campagnano di Roma - 6 marzo - appalto quinquennale danio L. 60.000.

Montecastrilone Municipio - 9 marzo- la vori stradali L. 51.838

Montefiore Municipio - 6 marzo - appalto quinquennale danio L. 50 mila.

Terando Municipio - 6 marzo - lavori stradali L. 104 mila.

Chiaravana Congregazione di Carità - 16 marzo - costruzione padiglione d'ospedale L. 38.462.

Arezzo Deputazione Provinciale - 18 marzo costruzione ponte di b. L. 131.228.

Roma, Ferrovie Stato 6 Aprile, tronco ferroviario Castelterrano-Nevio Solarra L. 1.237.000.

Altri, Lavoro - Revio Greci L. 1.089.000.

ISTITUTO ROMANO DI BENI STABILI

Aumento Capitale sociale da L. 50.000.000
a L. 60.000.000

Sottoscrizione di N. 50.000 Azioni riservate agli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione, valendosi delle facoltà accordategli dalla Assemblea generale straordinaria del 22 febbraio 1910, ha deliberato di emettere N. 50.000 Azioni da L. 200 ciascuna al prezzo di L. 218 alle seguenti condizioni:

1. Le dette N. 50.000 azioni vengono esclusivamente offerte in opzione agli azionisti dell'Istituto in ragione di un'azione nuova ogni cinque azioni possedute.

2. Il diritto di opzione dovrà essere esercitato dal 15 al 24 marzo 1911.

3. All'azionista che presenti un numero di azioni non esattamente divisibile per 5 verrà allocato in rappresentanza di ognuna delle azioni residuali un « buono di opzione » per 1|5 di azione nuova. La presentazione entro il 31 marzo 1911 di 5 di tali buoni alle Casse incaricate darà il diritto di sottoscrivere un'azione nuova alle condizioni indicate.

4. Il prezzo di sottoscrizione è fissato per ciascuna azione in L. 218 di cui L. 18 in rimborso spese e premio.

5. All'atto della sottoscrizione dovrà versarsi L. 38 (1 decimo, spese e premio), I versamenti successivi, dell'importo di L. 60 ognuno, saranno rispettivamente effettuati dal 2 all'11 ottobre 1911, dal 2 all'11 aprile 1912 e dal 1 al 10 ottobre 1912.

6. Non sono ammesse liberazioni o versamenti anticipati sulle azioni.

7. La consegna dei titoli al portatore avrà principio al 1. ottobre 1912, all'epoca del pagamento degli ultimi 3|10. Tali titoli avranno unito le cedola e cominciare dalla quale portante il N. 11 (saldo dividendo esercizio 1912).

8. I signori azionisti, oltre all'opzione di cui sopra, si potranno anche prenotare per un numero di azioni non superiore a quello da essi sottoscritto, onde concorrere al riparto delle azioni eventualmente non optate.

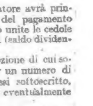
9. La sottoscrizione per l'opzione e per la prenotazione delle nuove azioni e tutte le operazioni inerenti, potranno essere eseguite presso la Sede dell'Istituto in Roma (Via Poli 48) e presso tutti gli Stabilimenti della Banca d'Italia, ove trovasi anche a disposizione degli interessati il programma della presente emissione.

Roma, 24 gennaio 1911.

Il Consiglio d'amministrazione

FERRO-CHINA BISLERI

E' indicatissimo pel nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



...e assai vantaggioso nelle anemie, nelle varie forme dispeptiche ed infine nelle convalescenze protratte o stentate.

Dott. G. BISONI,
dell'Ospedale Maggiore di Parma

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola

" Sorgente Angelica "

Esportazione in tutto il mondo

Produzione annua 10.000.000 di bottiglie

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Sed. 28 febbraio — Pres. *Marcora* - ore 14.5

Domanda a procedere contro deputati.

Mezzanotte. Presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Odorico per contravvenzione al regolamento di polizia stradale.

Comunicazioni del Presidente.

Presidente comunica un telegramma del prefetto di Vicenza il quale annunzia che il sen. Antonio Fogazzaro trascorse la notte tranquillissimamente, che le condizioni di lui sono soddisfacenti e domani potrà venir operato.

Comunica inoltre che il 14 marzo sarà a cura dello Stato celebrato nel Pantheon il funerale in memoria del Re Umberto I. I deputati sono invitati a presenziare la mesta cerimonia.

La difesa contro la lebbra.

Calissano (*Interno*) all'on. Taverna. Il quale interroga sopra alcuni casi di lebbra, che si sarebbero manifestati a Cusano sul Seveso, risponde che si trattava di tre infermi, che furono ricoverati nell'ospedale Maggiore di Milano, ed assicura che furono prese tutte le misure igieniche necessarie ad impedire la diffusione del male.

Uno di questi infermi, presentatosi all'ospedale, non era stato respinto, perchè si rifiutò che, data l'indole del morbo, non vi fosse pericolo immediato di contagio.

L'Amministrazione ospitaliera ha disposto perchè il non avvenga più, in siffatte condizioni, un infermo debba essere respinto.

Taverna ringrazia delle informazioni, date e si dichiara soddisfatto.

L'industria mineraria nel Consiglio superiore del lavoro.

Luciani (*agricoltura*) all'on. Montù che invoca una rappresentanza padronale della industria mineraria metallifera nel Consiglio superiore del lavoro, osserva che il certo padronale ha la sua rappresentanza indiretta nel Consiglio in quanto cinque membri di esso sono pronosti al ministero dalle associazioni agrarie, industriali e commerciali tra i proprietari e direttori di aziende industriali ed agricole.

Riconosce tuttavia che, per il sistema di nomina stabilito per legge, nessun padrone o direttore della industria mineraria metallifera fa oggi parte del Consiglio e dichiara che la questione, della quale riconosce l'importanza, potrà essere presa in esame in occasione di una riforma della legge.

Mentu' ringrazia, e confida che sarà preso un provvedimento; perchè è giusto ed utile che a designare i propri rappresentanti nel Consiglio superiore del lavoro, sia chiamata anche l'associazione mineraria sarda la quale comprende la massima parte degli industriali metallieri del paese.

Servizio sanitario a bordo delle R. navi

Borgamasco (*marina*) all'on. Queirolo, il quale chiede che siano destinati i maggiori medici alle navi «Lepanto» e «Dante Alighieri», osserva che la nave scuola è ora la «Sicilia» e che ad essa sarà quanto prima destinato un maggiore medico, del quale ora non vi è necessità, essendo la nave ancorata a Spezia.

Così la «Dante Alighieri» tuttora in allestimento ha ora un equipaggio ridotto. Appena entrerà a far parte della squadra, e sarà compiutato l'equipaggio vi sarà destinato un maggiore medico.

Queirolo prende atto. Vorrebbe però che fin d'ora fosse destinato alla «Dante Alighieri» un maggiore medico, per invigilare l'allestimento dal punto di vista sanitario.

Domanda di autorizzazione a procedere.

La conclusioni della Commissione contrarie all'autorizzazione a procedere contro l'on. Daniele Crespi per oltraggio a pubblico ufficiale, sono approvate senza discussione.

(*La Camera approva*).

La tomba di Santena.

Martini presenta la relazione sul disegno di legge già approvato dal Senato, per dichiarare monumento nazionale la tomba di Camillo Cavour.

Per i pensionati dello Stato.

Asdrubi ritira la mozione proposta e si riserva di ripresentare la questione alla Camera sotto forma di proposta di legge; augurandosi che in tale occasione la parola del Governo sarà meno aspra.

Tedesco (*Tesoro*) non crede di aver detto parole aspre, avvertendo che lo Stato non ha alcun obbligo giuridico di migliorare le condizioni dei pensionati e che a qualsiasi concessione di maggiori vantaggi si oppongono le condizioni del bilancio.

Onde dare una prova pratica del suo parlamentare sarà presentata, non sarà certamente egli che dal banco del Governo porrà farle buona accoglienza. (*commenti*).

Per l'interpretazione del regolamento.

Presidente illustra le disposizioni del regolamento relative alle mozioni con alcuni precedenti parlamentari, e ciò a dimostrare la sua imparzialità nella interpretazione datane, contrariamente all'avviso espresso dal suo carissimo collega on. Luzzatto. (*Applausi*).

Nuovi disagi di legge.

Tedesco (*tesoro*), presenta note di variazione ai bilanci dell'interno, degli esteri, dell'istruzione, pubblica, della marina, dell'agricoltura, industria, e commercio e della grazia e giustizia, esercizio 1911-12.

Facta (*finanze*) presenta il disegno di legge: Modificazioni al ruolo organico del personale delle agenzie delle imposte dirette e del catasto.

Provvedimenti ferroviari

Ritirata la domanda di appello nominale sulla aggiunta Turati e compagni al 12° articolo, l'aggiunta è respinta e così pure l'articolo nella forma concordata tra governo e Commissione.

Wollemburg a l'articolo 13°, insiste sulla soppressione dell'articolo, ritenendo che non i carri difettino, ma bensì gli impianti, specialmente l'aumento dei primi aggraverebbe l'attuale condizione di cose.

L'ordine del giorno della Commissione, che raccomanda l'introduzione graduale, in servizio dei nuovi carri, non diminuisce le difficoltà. Si avranno i carri ma rimarranno inoperosi e la situazione ne sarà aggravata.

Subordinatamente propone che la spesa di acquisto dei nuovi carri sia inscritta in parte, e sotto determinate condizioni, tra le spese ordinarie dell'esercizio e che di altrettante somme sia diminuita in entrata la sovvenzione del tesoro per le spese di carattere patrimoniale.

Nofri. — dà ragione di una analoga proposta di soppressione dell'articolo - Si indugia lungamente a dimostrare che alla necessità del traffico bastano i carri in servizio presentemente, se si avesse tratto il rendimento massimo con un miglior riparto del loro numero tra i diversi compartimenti.

Rubini dichiara che non è la principale la soppressione dell'articolo ed, in via subordinata, che la spesa necessaria all'acquisto di 4000 carri sia anticipata dal tesoro in conto corrente all'azienda ferroviaria, con restituzione, in parti eguali, dimanzione della sovvenzione durante quattro servizi, a principiare da quello 1912-913.

Si diffonde a dimostrare con dati tratti dalle varie relazioni dell'esercizio ferroviario che di carri le ferrovie non difettano, ma è il loro rendimento che non risponde ai bisogni del traffico a causa dell'errato orientamento del servizio. E qui polemizza con il relatore della commissione il quale fa appunto di avere trascurato molti coefficienti, che contrastavano alla sua tesi e, specialmente, quello delle maggiore portata dei carri acquistati dopo il 1905.

Daneo svolge un'aggiunta, perchè la provvista dei carri sia regolata in proporzione dello potenzialità di traffico, secondo la media dell'ultimo triennio.

Egli è convinto della attuale insufficienza dei carri ed in questo suo convincimento è confermato da quanto accade periodicamente nelle maggiori stazioni, specialmente del mezzogiorno, che trova il maggiore ostacolo all'esportazione dei suoi prodotti agricoli nella mancanza di carri ferroviari.

Macaggi si diffonde a dimostrare l'opportunità e la necessità dell'acquisto dei 4000 carri ferroviari entro il periodo di 3 anni. Con un migliore ordinamento ferroviario — ed è appunto il tema del quale si discute — si potrà certo provvedere alla distribuzione dei medesimi, secondo i maggiori bisogni del traffico.

Abignente (*relatore*). Agli on. Rubini e Wollemburg osserva che il relatore non potrà assentire le idee della minoranza della Giunta, bensì quelle della maggioranza dalla quale emana. Dimostra che la Giunta si tenne nei più stretti limiti consentendo all'acquisto di 4000 carri. D'fronte alla direzione Generale che ne chiedeva 8000 e che insiste sulla necessità del rifornimento dei carri per sopperire alle urgenti necessità del traffico, chi si assume la responsabilità del rifiuto?

Il relatore conclude non accettando le proposte di soppressione dell'art. 13. Però la commissione ha proposto un ordine del giorno per l'acquisto proporzionale dei carri.

Sacchi (*LL.PP*) Fa osservare che la richiesta dei nuovi carri venne formalmente inoltrata dalla direzione generale delle ferrovie in seguito alle lamentele del traffico per l'intralcio del servizio di trasporti in certe Stazioni. La direzione generale domandava 10 mila carri.

Il ministero non ha mostrato quindi nessuna debolezza di fronte alla direzione generale, poichè, in luogo di 10 mila carri, propose l'acquisto di 8000 e consentì a ritirare anche il numero a 4000, ritenendo che, in ogni caso la provvista debba avvenire per gradi.

Si parla di fare a meno degli acquisti e di provvedere coi noleggi di carri presso le reti estere nei momenti di maggior bisogno pel traffico.

Il ministro nota che questi noleggi costano cari e che non sempre si può avere a disposizione il numero di carri necessario. Quindi le ferrovie debbono tener sempre, come riserva, una scorta di carri per tutti i bisogni.

Non si rifiuta di accettare come raccomandazione e senza impegno le idee accennate nell'ordine del giorno dell'on. Dentice, ma non può consentire nella proposta soppressione dell'art. 13 e neppure alle proposte aggiuntive presentate dagli on. Rubini e Wollenberg e come subordinate — all'approvazione di detto articolo (*Approvazioni*).

Nofri. Insiste nella sua proposta di soppressione.

Wollemburg insiste nella sua aggiunta all'art. 13, non nella proposta di soppressione.

Rubini. Non insistendo nella proposta di soppressione, insiste nel suo articolo sostitutivo.

Dentice. Ritira il suo ordine del giorno trasformandolo in raccomandazione

Abignente (*rel*). La Commissione insiste nel suo ordine del giorno puramente e semplice.

La Camera raccomanda al Governo che i nuovi carri vengano immessi sulla rete a mano a mano che si costruiranno i bilanci ed apparecchi di manovra, le ferrate di carico, tettoie e simili, atti ad utilizzare l'impiego di una misura proporzionalmente almeno eguale all'attuale».

Sacchi (*LL. PP.*). l'consente in questo ordine del giorno.

Presidente. Pone in votazione la proposta di soppressione dell'articolo. Dopo prova e controprova la proposta risulta respinta.

Presidente. Mette ai voti l'art. sostitutivo proposto dall'on. Rubini e non accettato dal Governo.

E' respinto.

Presidente. Mette ai voti l'art. 13. È approvato.

E' pure approvato, respinto anche l'art. aggiuntivo dell'on. Wollemburg.

Si approva quindi l'ordine del giorno della Commissione accettato dal Governo.

***

Si discute l'art. 16 (14 della Commissione) così concordato tra Commissione e Governo:

«A partire dal secondo mese successivo a quello della pubblicazione della presente legge l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata a:

a) percepire sui biglietti di concessione gratuita l'importo di un decimo di un biglietto a tariffa differenziale (4 lire 6 per ogni viaggio con buono temporaneo e permanente per l'ora gratuito di comparto nento riservato sulle stesse gratuite di circolazione un diritto di lire 60, 45, 30 rispettivamente per le tre classi, per anno e per l'intera rete, ed in proporzione per frazioni di anno e per singole relazioni per quelle, che si scambiano con le amministrazioni ferroviarie estere.

Le disposizioni del presente comma non sono applicabili ai biglietti, ai buoni ed alle tessere alle quali ha diritto il personale dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, il personale ausiliario sanitario ed il personale dell'Ufficio speciale delle ferrovie concesse all'industria privata.

b) aumentare del 9 per cento i prezzi dei biglietti di qualsiasi specie, che, in confronto alla tariffa normale, risultano di una riduzione pari o superiore al 40 per cento, salvo quanto è disposto nei commi seguenti;

c) mantenere immutata la attuale tariffa differenziale per quanto riguarda la tariffa differenziale e con un aumento minimo a partire da 150 chilometri e graduale per le distanze maggiori fino al limite di lire 10,20 6,75, e 4,45 rispettivamente per la I, II e III classe oltre i 1500 chilometri.

d) aumentare del 9 per cento i prezzi dei biglietti d'abbonamento di qualsiasi specie e sopprimere l'articolo 6 della vigente tariffa degli abbonamenti ordinari.

e) aumentare del 6 per cento i prezzi dei biglietti circolari, combinati e combinabili italiani ed internazionali.

f) ridurre il numero dei tipi per le tariffe viciniali, economiche e di quelle con speciali ribassi per determinate linee per modo che non ne abbia a derivare un aumento superiore al 6 per cento sulla base del movimento avutosi nel 1909. Nessuna nuova applicazione delle suddette tariffe per quanto concerne le merci sarà fatta fino alla revisione e semplificazione, di cui alla legge 28 della legge 7 luglio 1907, n. 429.»

Il Governo propone la soppressione del comma.

Nofri non insiste sul suo emendamento.

Rubini non può che con le proposte dell'art. 14 contrastino ai desideri e propri aggravi ai contribuenti per via dei quali aggravi il Governo provvederà quasi totalmente ai maggiori oneri derivanti dagli aumenti concessi al personale ferroviario.

Anche ad una parte di altri, propone di sostituire al comma *d* la seguente formula:

«Aumentare del 9 per cento i prezzi dei biglietti d'abbonamento di qualsiasi specie e ripristinare l'art. 6 della tariffa pei biglietti d'abbonamento radiali, tariffa 1 agosto 1907.»

Buonanno nell'interesse di tanta parte di pubblico chiede la soppressione dell'art. 6 della vigente tariffa degli abbonamenti ordinari.

Canepa propone una sostituzione al comma.

Morpurgo. Rubini, Wollemberg, propongono la soppressione dell'articolo 6 con Rubini, in via subordinata, propone un minor aggravio di tariffa per i trasporti a G. e P. V. delle merci.

Molina. Rileva gl'inconvenienti derivanti dagli abbonamenti radiali per cui l'Amm. ferroviaria ha imposto il ritiro degli abbonamenti di percorso che ha il suo domicilio entro il raggio stabilito. Non vi è quindi bisogno di proporre l'abbonamento dei biglietti radiali. Tutto al più si poteva proporre che un individuo non potesse fruire di più di un abbonamento radiale.

Abignente (*relatore*) svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera invita il Governo a sollecitare gli studi per il rinnovamento e coordinamento delle tariffe e a ridurre le concessioni speciali».

Replicando poi agli oratori che non vogliono i proposti inasprimenti sui biglietti di viaggio, sulle tariffe di trasporto e sulle concessioni, il relatore sottopone alla Camera questo dilemma: — O consentire i miglioramenti ai ferrovieri, o negarli.

Tutti si sono manifestati favorevoli ai miglioramenti, per i ferrovieri. Ed allora bisogna votarvegli aggravi. (*Commenti*)"

Sacchi (*LL. PP.*) Espone le cifre degl'introiti presunti dai nuovi rincari degli aumenti proposti, allo scopo di dimostrare la impossibilità di rinunziare ad essi.

Combatte quindi le varie proposte degli oratori, confermando vivamente.

Chi voterà per la soppressione dell'articolo o anche per una parte, voterà contro la legge.

Però il ministro si propone di studiare talune delle considerazioni svolte dagli on. Rubini, Buonanno, ed altri.

Il Ministro accettando l'ordine del giorno della Commissione, dichiara che si porrà subito allo studio il rimaneggiamento e il coordinamento della tariffa.

Morpurgo dopo queste dichiarazioni del ministro non insiste nella sua proposta.

Canepa e Buonanno insistono.

Mentu' contesta le cifre addotte, ma non insiste perchè non si dica che egli è contrario alla legge, confidando nella promessa del Ministro per lo studio di nuove e più razionali tariffe.

Posta ai voti la proposta Canepa, non è approvata, onde l'on. Buonanno ritira la sua proposta.

Si approvano quindi gli articoli e l'ordine del giorno della Commissione.

***

Si discute l'art. 15 (nuovo testo) così concepito:

«L'abbuono del diritto fisso che le ferrovie dello Stato accordano per le merci a piccola velocità, quando le operazioni di carico e di scarico sono eseguite dalle parti, viene ridotto di lire 0,0238 per tonnellata e per operazione.

«I diritti fissi spettanti alle dette ferrovie pei trasporti di merci a piccola velocità sono aumentati di una sovratassa di lire 0,0315 a tonnellata per le merci delle prime cinque calssi e di lire 0,0238 per le merci delle ultime tre classi, tanto in piccole partite, quanto a vagone completo.

«I diritti fissi che nelle tariffe già sono stati diminuiti delle quote relative alle operazioni di carico e di scarico, perchè obbligatorie per le parti, sono aumentati di lire 0,0238 per tonnellata e per ogni operazione di carico e di scarico non eseguita dalle ferrovie dello Stato.»

Non insistendo alcuno nelle proposte di soppressione, dopo le dichiarazioni del ministro, l'art. è approvato.

***

L'on. Turati a nome di altri socialisti propone un articolo aggiuntivo 15 bis, circa i passaggi per merito degli agenti da una categoria a un'altra, e propone un ordine del giorno perchè sieno indetti gli esami in aiutante applicato ed applicato delle Stazioni.

Sacchi (LL.PP.) dichiara che prenderà in considerazione le proposte come raccomandazione.

Turati. Fidando nelle assicurazioni dei ministri non insiste.

Si discute l'art. 16 ed ultimo del disegno di legge così concepito:

«Con decreto reale, udito il Consiglio dei ministre provveduto a coordinare in testo unico le disposizioni della presente legge, quelle che saranno emanate in virtù dell'articolo 1 con le disposizioni delle leggi precedenti in quanto non siano abrogate ed in quanto non occorra modificarle per i fini del coordinamento.»

Nofri svolge, a nome di altri 16 colleghi, la seguente *per messa* all'art.

Entro 6 mesi dalla approvazione della presente legge, con decreto reale verranno emanate le disposizioni riguardanti le modificazioni da apportare al regolamento del personale, su proposta dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, sentita la rappresentanza del personale, sulle norme riguardanti il regio decreto 477 sulle ore di lavoro ed i turni di servizio, sulla applicazione dell'articolo 18 del citato regolamento sul personale e sulla interpretazione delle disposizioni relative alle competenze accessorie, alle trasferte, alla massa vestiario ed alle malattie professionali.»

Campanozzi rileva che si deve risolvere anche il problema morale dei ferrovieri il cui malcontento deriva anche, principalmente, dal fatto che nelle ferrovie vi sono i ruoli ed i quadri sempre aperti e che le promozioni non avvengono per anzianità ma a sola scelta e senza alcuna garanzia. Perciò chiede che sia approvato l'articolo 3 volto dall'on. Nofri.

Sacchi (*LL. PP.*) risponde all'on. Nofri non essere possibile in questo disegno di legge aggiungere disposizioni che ora sarebbero fuori luogo.

Il ministro ha ordinato tutte le indagini necessarie per accertare se ed in quanto esistono gl'inconvenienti lamentati.

Si tratta di materie regolamentari per le quali si provvederà per quanto si giudicherà opportuno.

Non può quindi accettare l'art. proposto.

Abignente (*rel.*) A nome della Commissione dichiara di non accettare l'articolo proposto da Nofri.

Mentu' insiste, ma la sua proposta è respinta alla quasi unanimità.

Montu' anche a nome dell'on. Pozzo Marco chiede sia votato, rinunziando a svolgerlo per l'ora tarda, il seguente art. 16 bis.

«Il Governo del Re è autorizzato ad accordare, alle ferrovie concesse all'industria privata, speciali tariffe in relazione ai miglioramenti economici che esse accorderanno al personale, sentita la Commissione permanente istituita, per l'esecuzione della legge 30 giugno 1906, n. 272.»

Sacchi (*LL. PP.*) dà le più ampie assicurazioni che della proposta terrà conto in sede di regolamento.

Mentu' dopo queste dichiarazioni ritira la proposta.

Sull'ordine del giorno

Cabrini rileva che il Governo, revocando i provvedimenti sanitari per gli emigranti a Napoli, deve sottostare alla discussione del suo atto. Chiede che l'interpellanza Turati al riguardo sia quindi discussa in occasione del bilancio del Commissariato della emigrazione, e che questo sia discusso dopo domani.

Presidente. Dipenderà dal tempo che occorrerà per esaurire altri disegni di legge che hanno la precedenza.

Cabrini. Allora preghiamo il Presidente del Consiglio di dichiarare domani se consente che l'interpellanza sia discussa prima del bilancio della emigrazione.

La seduta è tolta alle 19.20.

BANCHE e SOCIETA'

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Cap. 100 milioni - Versati 40 milioni

Ieri nella nuova sede, palazzo proprio, ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria degli azionisti dell'Istituto di Credito Fondiario, sotto la Presidenza del sen. duca Caetani di Sermoneta.

Letti la Relazione del Consiglio e il rapporto dei Sindaci sulla gestione dell'Istituto nel 1910 l'assemblea con voto unanime approvo le risultanze del bilancio che sono le seguenti:

Benefizio netto	L.	2.029.850.57
Alla riserva speciale	»	30.000.00
Restano	L.	1.999.850.37
Residuo utili 1909	L.	37.512.77
Utile ripartibile	L.	2.037.363.14
Su questi utili si assegnano:		
Alla riserva il 5 %	L.	101.492.57
Agli azionisti L. 24 p. azione	»	1.920.000.00
A conto nuovo	»	35.870.62
Totale	L.	2.037.363.14

L'Assemblea ha confermato in carica i tre consiglieri uscenti.

Pubblicheremo il testo della Relazione del Consiglio e i prospetti più interessanti delle operazioni ipotecarie compiute, che hanno raggiunto alla fine del 1910 la somma di centocinquanta milioni.

Banco di Napoli.

Situazione al 20 febbraio

	10 febbraio Lire	20 febbraio Lire
Cassa	225.300.000	227.900.000
(Specie metalliche - milioni)	220)	220)
Portafoglio si piazze italiane	106.500.000	107.500.000
Anticipazioni	28.900.000	28.200.000
Fondi sull'estero (portafoglio e cq)	52.800.000	53.300.000
Circolazione	384.500.000	380.000.000
Debiti a vista	49.100.000	48.900.000
Depositi in c/o fruttifero	30.100.000	29.300.000
Rapporto della riserva metallica alla circolazione	69,35 %	70, 27 %

LA QUESTIONE DELLE CASE

e la proprietà degli appartamenti

UNA BUONA OCCASIONE

Vedi annunzio in ultima pagina.

Riforme all'Istituto del diritto famigliare

Diamo la importante relazione dell'on. Fani precedente R. Decreto — da noi pubblicato ieri — per la istituzione della Commissione Reale che deve studiare le riforme agli istituti del diritto di famiglia.

Ragioni della riforma.

SIRE.

Il sentimento che il patrio codice civile, questa opera in tante parti così ammirabile dei primi anni del nostro risorgimento politico, abbia grave necessità di riforma, è oramai penetrato non solo nell'animo dei giuristi, ma nella coscienza del popolo italiano. I 50 anni oramai prossimi a trascorrere dalla data della sua pubblicazione, rappresentano un grande *Anni Gratissa*, massime per l'Italia, che sotto gli auspici della Vostra Augusta casa, appena uscita dal troppo lungo servaggio e ricostituita ad unità, svolgendosi in forme libere e in un territorio vasto, vide rinnovarsi l'educazione e la dignità civile dei suoi cittadini, sciogliersi la famiglia dai vincoli patriarcali, elevarsi la condizione della donna, intensificarsi le comunicazioni e rendersi più mobile il popolo così in forza della stessa unione nazionale che delle infrante barriere politiche, sociali ed economiche.

Per nessun popolo della terra, nemmeno per la nazione germanica, gli ultimi 50 anni segnano una così grande distanza dal passato. Ma questo intenso movimento non fu secondato, giova confessarlo, nel campo del diritto civile dal nostro legislatore, assorto in più urgenti compiti della vita politica e dell'ordinamento amministrativo.

Il momento sembra giunto di rivolgere a questo opera le nostre cure. La nazione sorella ci è di nobile esempio. Per lungo tempo dalla data del codice civile del 1804, la Francia si chiuse quasi in diritto privato nella più assoluta inerzia legislativa, migliaia di petizioni pervenivano alle Camere e ai grandi corpi dello Stato per l'una e per l'altra riforma civile, e restavano inascoltate. Deplorevole e inconcepibile si dichiarava degli scrittori la indifferenza del Parlamento alla voce del popolo, e nelle sfere della scienza si giudicavano disdatte le assemblee legislative alla evoluzione giuridica nel campo del diritto privato.

La Francia era umiliata nel vedersi da noi sorpassata nel l'ordinamento delle servitù e delle azioni possessorie, nel regime delle acque, in parte nel regime successorio e nell'ordinamento delle obbligazioni. Ma superate le convulsioni politiche ed assestata finalmente nell'ultima sua costituzione, la Francia repubblicana, intitolò dopo il 1880 un vasto movimento di riforme dei singoli articoli del codice civile e, come nel campo degli istituti familiari, ricordiamo, e ci sia di monito, le leggi del 27 luglio 1884, del 18 aprile 1886, del 9 marzo 1891, del 22 luglio 1893, del 25 marzo 1896, del 27 giugno 1896, del 17 agosto 1897, del 24 marzo 1898, del 17 marzo 1900, del 21 giugno 1907, del 13 luglio del 7 novembre e del 29 novembre dello stesso anno, del 15 febbraio e del 14 luglio 1909.

E questi leggi ordinarono il divorzio e ridussero a la separazione personale, la celebrazione del matrimonio i diritti del coniuge superstite, gli atti dello stato civile, il riconoscimento e i diritti dei figli naturali, e talune parti del regime successorio della famiglia.

Dai primi anni del nuovo secolo la questione della riforma del codice civile pulsa anche le porte del Parlamento italiano ma i vari disegni concertati non ebbero sin qui nemmeno l'onore di una discussione. L'illustre compianto Niccolò Gallo con una chiara visione del momento storico consegnò primo il disegno di una riforma generale ed organica, ed istituì all'uopo nel 1906 una grande commissione: ma precisamente perchè il disegno era troppo ampio, la commissione, pur composta dei migliori giureconsulti italiani, se poteva indicare la linea generale della riforma, non era adatta a svolgerne le singole parti.

L'eminente mio predecessore, Vittorio Scialoja, la scrisse e concepì il piano di riforme speciali e distinte. E' questo disegno più caro che lo intendo di proseguire.

Le riforme più urgenti sono forse quelle che concernono gli istituti familiari. Negli istituti economici fa vita e la volontà rimediano sino ad un certo segno alle lacune e ai difetti sociali del Codice, anticipando talora l'opera del legislatore; le norme del diritto familiare appartengono invece al diritto imperativo, e il contrasto dell'etica sociale con l'etica sociale e talora altrettanto violento quanto dannoso e doloroso.

Oggetto della riforma sarà quindi per ora il primo libro del codice. Circoscrivendo inoltre l'opera nostra agli istituti di diritto familiare, restano ancora i 2 primi tre titoli, cioè la cittadinanza, a cui fu già provveduto con progetto di legge presentato dal Pon. Scialoja innanzi al Senato, il domicilio e l'assenza, che potranno essere oggetto di altre leggi speciali.

Affinità e parentela.

In ordine agli istituti propriamente familiari, già nel titolo stesso dalla parentela e dall'affinità è da considerarsi se il limite dell'una e dell'altra al decimo grado, non debba al giorno d'oggi giudicare troppo remoto. La relazione di parentela è poi sì variata campi del diritto di una fondamentale importanza. Il coniugato avanza diritti alla successione, ha diritti e doveri di tutela, è chiamato eventualmente al compito solenne e pio di provvedere alle estreme onoranze alla sepoltura del defunto, a preferenza dell'erede testamentario. Si richiede ora se sia possibile mantenere una siffatta estensione della parentela, (trunandata da un'epoca in cui la famiglia ancora assisa sulle vecchie basi patriarcali, di generazione in generazione durava immobile nelle sue sedi antiche) in seguito ad una società industriale vasta, disgregata e mobilissima.

L'eredità, questo vitale istituto in cui intima essenza non è meramente patrimoniale, deferita a collaterali così remoti, si connette invero nei più puro donna fortunae, o il riguardo ai gradi estremi in qualunque rapporto civile non ha basi di affetto e di sentimenti doveri parentali. Si dovrà per questa ragione considerare se non sia il caso di fissare il limite della parentela al sesto grado succedendando i voti ripetuti di giuristi e di congressi.

Sponsali.

La rigidezza severa che ispira nel sistema famigliare il nostro codice civile, si palesa altresì nel regolamento degli sponsali. Per un omaggio assai nobile, nel suo movente ideale, ai principi liberali così cari ai nostri maggiori anche nel campo etico e alla tradizione antica nella sua forma più austera, la promessa di matrimonio è, si può dire, interamente abbandonata alle norme della vita sociale e destituita di ogni effetto nella legge civile poichè a nulla pena si può riguardare come una sanzione specifica quel diritto al risarcimento delle spese contro il promittente, che ricusi di eseguire la promessa senza giusto motivo. La posizione della parte, che spesso è veramente ingannata, non è garantita abbastanza. Credo che un ampliamento di effetti potrebbe dare adeguata soddisfazione in molti casi, in cui si invoca una maggior tutela della donna.

Si potrebbe almeno, per il risarcimento delle spese presiedere dal requisito imposto dell'atto pubblico. Se della scrittura privata nella promessa di matrimonio, ed estendere l'esperimento dell'azione anche il limite dell'anno, che può facilmente trascorrere per effetto di fallaci indugi nell'adempimento della promessa. Ma sarebbe opportuno ampliare il diritto stesso al risarcimento oltre quella misura, e vedere se non si debba espressamente sancire il risarcimento dei danni per lo meno materiali, nascenti, ad esempio, dalla rinuncia ad un ufficio o ad altra disposizione presa in vista del futuro matrimonio, se non si debba introdurre in pari tempo la ripetibilità dei donativi fatti dalla parte innocente, come disponeva il diritto romano, e forse, aumentare la validità della penale stipulata in caso di inadempimento, ovvero approvvedere con altra migliore sanzione alla riparazione del danno morale.

Pel matrimonio civile.

Sottoponendo a revisione il tema dei requisiti e delle formalità, che occorrono alla celebrazione del matrimonio, si discuterà altresì se non sia opportune regolare in una forma meno rigida e più confacente ai tempi ormai schiettamente dislogiche, il divieto del l'articolo 87.

Una delle questioni più gravi, non solo dal lato giuridico ma altresì dal lato politico e se sia opportuno sancire in questa riforma la celebrazione del matrimonio civile prima del matrimonio religioso. Una simile legge è stata lungamente invocata e ripetutamente invano preparata.

Le ragioni per cui essa non giunse mai in porto sono di vario genere. Ero invero opposto dagli avversari di quella speciale riforma che una legge di siffatta natura, dal punto di vista dei pari principii giuridici, rappresenta una grave restrizione alla libertà, e un privilegio odioso a carico dei professanti la fede cattolica di fronte a quelli che professano altri culti. Ma fu altresì risposto che con codesta legge si intende porre argine ad un serio pericolo sociale.

Intanto io intendo qui ricordare che una inchiesta, eseguita a cura del mio predecessore, ha rivelato che la inosservanza delle cerimonie, alle quali deve giurare e che l'attegiamento del clero di fronte alle celebrazione dell'atto civile non è altrimenti avverso come lo parvenza. Ma inoltre rivelato che molti casi di inosservanza della cerimonia civile dipendono da cause estranee al sentimento religioso, e che potrebbero essere eliminate con opportuni ritocchi a disposizioni legislative vigenti.

La Commissione vedrà quindi se codesta legge, da molti ancora invocata possa, per la speciale sua indole, comprendersi nell'auspicata riforma degli istituti di diritto famigliare.

Autorizzazione maritale.

Più franca e sicura può svolgersi l'opera di riforma nel tema dell'autorizzazione maritale. Il principio di libertà converge qui con movimento sociale e con progresso economico in questo concetto, ed quale oramai si può dire concorde l'opinione dei sociologi e dei giureconsulti: che i vincoli posti all'autonomia economica della donna maritata siano eccessivi, che una limitazione assolutamente ignota al diritto romano (poichè sarebbe un fuor d'opera richiamare a questo proposito il diritto assolutamente eccezionale e vetusto della manus) non sia facilmente applicabile al concetto dell'unità famigliare. Dal punto di vista giuridico s'impone, però una qualche cautela e occorre la ricerca di espedienti tecnici, atti a salvaguardare da sorprese la donna stessa e da perigli l'azienda domestica. E forse nulla vieta che simili espedienti, i quali potrebbero consistere, secondo un concetto più espresso, in un diritto di veto da parte dell'altro coniuge, siano studiati reciprocamente nei riguardi di entrambi i coniugi.

Annullamento di matrimoni.

Arduo è l'argomento se la indissolubilità del vincolo coniugale, così legata nel suo concetto etico e giuridico nello spirito del popolo, debba cedere nel conflitto con esigenze lacrimevoli.

Pochi argomenti del diritto privato hanno così appassionato gli animi e suscitato una così abbondante messe di studi. Certo il divorzio delle legislazioni moderne non risponde l'antico divorzio, il divorzio genuino romano, inerente ad un concetto del matrimonio quale uno stato costituito dal durevole accordo e non necessariamente dal cessare dell'affetto e della vita coniugale, per usare le parole dell'autore sia dato bensì (come fecero gli imperatori cristiani) di punire il cessare dell'affetto e della unione; ma non sia possibile a lui dichiarare che separati gli animi e distrutta la convivenza, il matrimonio perduri quel divorzio non può risorgere. La Chiesa ha riformato il concetto del matrimonio in un vincolo indipendente dal perdurare dell'accordo con cui gli sposi convennero di unirsi.

La Chiesa medesima, però, ricnobbe e riconosce anche oggidì le cause di annullamento del matrimonio in misura più larga di quello che abbia fatto il nostro legislatore civile, il quale, pur affermando il concetto della indissolubilità . non ne riprodusse i temperamenti canonici.

Ed è questa un'altra ben grave condizione del nostro sistema legislativo, la quale anche ai più convinti fautori della indissolubilità del vincolo coniugale, dovrebbe consigliare un ordinamento più congruo e più liberale.

Quindi dinanzi ad un tema così arduo e così delicato e che anzi tuttavia le coscienze, a me sembra opportuno affidare lo studio e la risoluzione al giudizio competente e sereno di sociologi e di giuristi. I quali diranno se una soluzione, diretta a provvedere in modo tranquillante l'ideale sociale e il diritto individuale, debba oramai dirsi matura. così nel sentimento comune del popolo, che nel pensiero dei dotti e quindi tradursi in atto di legislativo.

E questo studio sarà altresì in quei ipotesi rivolto alla indagine di una larga applicazione delle cause di annullamento e di più una opportuna e più efficace disciplina sopratutto delle sorprese dei figli. della separazione personale dei coniugi.

Paternità.

E' oggetto di disegno speciale elaborato dal mio predecessore la *Ricerca della paternità*. Ma nell'ambito della riforma generale degli istituti del diritto famigliare rientra il riconoscimento della prole illegittima. Se possibile verificare se non sia ora ogni opportuno limitazione quel rigore del divieto di riconoscimento della prole nei casi più lacrimevoli, ammettendone il diritto nell'uno dei genitori, e non concedendo almeno il diritto di impugnativa ai congiunti e presunti eredi del genitore, che intende riconoscere il figlio.

Ma se pure si reputa che le ragioni morali debbano infrenare il sentimento, che spinga ora a giorno d'oggi eccessiva e degna di esser cancellata l'incapacità assoluta di ricevere un qualunque lascito per testamento, una qualunque liberalità, dal nostro legislatore sancita a colpire la prole innocente.

L'adozione è un istituto che ha perduto il suo carattere antico di aggregazione alla famiglia. Ma non giova tuttavia rinunciare a questa eredità del passato, come se fa accennato un momento fa, ad ogni opportuno temperare quel rigore del divieto di riconoscimento della prole nei casi più lacrimevoli, ammettendone il diritto nell'uno dei genitori, e non concedendo almeno il diritto di impugnativa ai congiunti e presunti eredi del genitore, che intende riconoscere il figlio.

Ma se pure si reputa che le ragioni morali debbano infrenare il sentimento, che spinga ora a giorno d'oggi eccessiva e degna di esser cancellata l'incapacità assoluta di ricevere un qualunque lascito per testamento, una qualunque liberalità, dal nostro legislatore sancita a colpire la prole innocente.

L'adozione è un istituto che ha perduto il suo carattere antico di aggregazione alla famiglia. Ma non giova tuttavia rinunciare a questa eredità del passato, come se fa accennato un momento fa, ad ogni opportuno temperare quel rigore del divieto di riconoscimento della prole nei casi più lacrimevoli, ammettendone il diritto nell'uno dei genitori, e non concedendo almeno il diritto di impugnativa ai congiunti e presunti eredi del genitore, che intende riconoscere il figlio.

Ma se pure si reputa che le ragioni morali debbano infrenare il sentimento, che spinga ora a giorno d'oggi eccessiva e degna di esser cancellata l'incapacità assoluta di ricevere un qualunque lascito per testamento, una qualunque liberalità, dal nostro legislatore sancita a colpire la prole innocente.

L'adozione è un istituto che ha perduto il suo carattere antico di aggregazione alla famiglia. Ma non giova tuttavia rinunciare a questa eredità del passato, come se fa accennato un momento fa, ad ogni opportuno temperare quel rigore del divieto di riconoscimento della prole nei casi più lacrimevoli, ammettendone il diritto nell'uno dei genitori, e non concedendo almeno il diritto di impugnativa ai congiunti e presunti eredi del genitore, che intende riconoscere il figlio.

Tutela.

Anche la tutela ha bisogno di una cosita. ma compiessa riforma, perchè risponda alle esigenze odierne civili ed economiche in modo più adeguato e congruo. Converrà ponderare gravemente in questo difficile istituto, nel quale il diritto pubblico e il privato, la giurisdizione e l'amministrazione si congiungono, se non sia opportuno costituire un magistrato apposito delle tutele. che si conserti a questo delicato ufficio e le consideri come la sua funzione e non come un'accessoria ed eterogenea furn. che interferisca i suoi compiti ordinari. Sarà forse egiuo ormai abolire la ragione d'incapacità della donna, che in generale una corrispondente più alta coscienza e alle nostre condizioni sociali, e almeno di tutte le persone legate da un vincolo di parentela col pupillo, riconosciendo unicamente un diritto di prelazione e di opposizione ai congiunti e ai più prossimi di maggiorità delle tutele dovrebbero essere deferiti altresì l'inabilitazione, e il giudizio sui delicati rapporti tra genitori e figliuoli.

Interessi patrimoniali

Questo disegno organico di riforme relative agli istituti familiari potrà per avventura essere applicato oltre i termini del libro I e comprendere in complessa materia dei rapporti patrimoniali tra coniugi. E' forse giunto il momento di cancellare dalla nostra legislazione quel divieto delle donazioni tra coniugi, fissato in una formula eccessivamente rigida nel codice civile, mentre i romani stessi, presso i quali esso non spunta se non nella corrotta età imperiale, pur lo interpretarono e lo disciplinarono legislativamente in una forma assai blanda, fino ad annullare la tacita convalidazione delle fatte donazioni per morte del donante.

Col mitigare e cancellare questo divieto, condannato dall'obbio dai più recenti codici, noi non abbandoneremo le nostre patrie tradizioni, ma verremo a render omaggio all'equa giurisprudenza di Papiniano e ai regimedi Giustiniano facendo ritorno alle pure sorgenti del diritto romano antico, che lo ignorava. Con opportune cautele e presunzioni gioverà tuttavia presumnini contro le frodi in danno del credito.

Contratto di nozze

Nei limiti concettuali dell'opera di riforma entra pure la revisione del contratto di matrimonio. Il nostro regime classico è la dote, e anche in ordine ad esso la via da seguire nella sua riforma è forse tracciata dalla storia e dagli scopi dell'istituto. La dote nel corso dei secoli venne via via a staccarsi dal patrimonio del marito, pur conservando sempre le sue finalità supreme, anzi adattandosi maggiormente alla propria funzione. Giustiniano fini con ammettere l'antica proprietà del marito ed esaltare le garanzie della donna, il che gli valse quell'epiteto che lo soddisfa ancora alla riconoscenza del sesso femminile.

Ma gli spunti forniti in via economica da quel giurisdizione legislatore sono ancora suscettibili di un felice svolgimento, e come nella materia del diritto ereditario sarebbe opportuno conservare in regola il principio della responsabilità limitata all'avere, che egli introdusse col beneficio d'inventario, così nella materia della dote gioverà forse elevare a regime normale, per maggior garanzia della donna e della famiglia, quel regime eccezionale di separazione, forgiato per la prima volta da questo imperatore, e con quello stesso carattere eccezionale serbato nel nostro codice.

Uno dei vanti del nostro legislatore fu quello di non aver disconosciuto il diritto del coniuge superstite nella successione ereditaria. Nondimeno lo stesso regime del nostro Codice lascia pur adito a dubbi non lievi, e la spogliazione del coniuge al cessare di vita e di lavoro, per cui la morte del coniuge è una vera sciagura e fattura economica, da parte dei congiunti cui sono devoluti, in assenza di figli legittimi ora i due terzi, ora finanche i tre quarti dell'eredità, non sembra conforme a quelle esigenze di giustizia, che rampollano dalle reali condizioni della società italiana, di una società, alla quale è e stimerò il regime della commisse tra coniugi. che in altri sistemi legislativi colma le lacune del diritto successorio.

Conclusione

Questo programma io intendo di sottoporre ad una Commissione mista di sociologi, di giuristi e di persone esperte in quelle discipline positive, che devono essere osservate in tutte le materiali ordinamento dei rapporti familiari, commissione alla quale consento resti altro la più assoluta libertà di giudizio nel vagliare e sorpassare i dubbi suscitati e formulare le sue proposte in qualunque rapporto, compreso nel riassetto degli istituti familiari, non escludendo la facoltà di restringere o ampliare il suo campo di lavoro, secondo le riconosciute necessità, di provvedere collegialmente alle più urgenti riforme e di salvaguardare e ricomporre l'armonia per avventura turbata nel sistema generale dei rapporti giuridici, anche fuor dell'ordine familiare.

Certo che la Commissione, conscia dell'alto suo compito, saprà corrispondere alla fiducia in essa riposta. presento all'augusta firma di V.M. il decreto di nomina dei membri che la dovranno comporre.

Cronaca di Roma

Vaticano Ieri mattina il Papa ha accordato si cune udienze private, quindi ha concesso, la prima volta dopo la sua leggera indisposizione, udienza generale a molte distinte persone estere ed italiane.

Il Carnovale. — E' terminato ieri. Veramente se il calendario oggi non segnasse - Le Ceneri -nessuno si sarebbe accorto che fino a ieri era il tempo del Carnovale all'infuori dei veglioni - ore pure le maschere sono state assai rare nessun altro segno esterno si è avuto dell'antica e tradizionale festa chiassosa.

Il Corso è stato deserto tutti i giorni, più affollato forse: ma serio, compassato, senza una mascherata notevole, senza la battaglia di fiori, senza i moccoletti. senza nulla che rievocasse le belle giornate di molti anni fa e che oramai non solitesi ricordare.

E oggi siamo alle - Ceneri - chiniamo il capo e pentiamoci dei peccati... che non abbiamo fatto, nel Carnovale che non c'è stato .

I Rumeni in Italia. — Se in altre Nazioni anche dell'Italia si stanno organizzando carovane di visitatori durante le feste del nostro Cinquantenario (e tra queste carovane la prima che fu annunziata è quella delle rappresentanze commerciali ed industriali e artistiche di Vienna, con parecchi deputati del Parlamento) era naturale che la Romania, la quale ha tante affinità coi nostri progenitori, non fosse seconda nel preparare una escursione che durerà 32 giorni e ad alla quale prenderanno parte molte persone.

A promuovere l'iniziativa di questa gita simpatica ha contribuito molto l'opera solerte dell'Unione Storia ed Arte fra i confermenari di Roma di cui è presidente il prof. Romolo Artioli e dell'illustre scrittrice signora Eugenia de Reuss Fanculescu direttrice della sezione romana dell'Unione, la quale sta compiendo la più attiva propaganda con ammirabile disinteresse nelle principali città della Romania mediante conferenze se Napoli, Pompei e sulle città italiane più ricche di storiche memorie.

I funerali del gen. Primerano. — Ieri mattina hanno avuto luogo i solenni funerali del generale senatore Primerano. Lungo via Nazionale, ove era la casa dell'estinto, la folla stava pazza dell'ardente ansia schierata in truppa per rendere gli ultimi onori militari. Dal letto ove passava la salma, che aveva un - cuscino di argento sul petto, fu chiesta informazione nel feretro alla presenza dei parenti addoloratissimi.

Verso le 11 il corteo lunghissimo mosse da via Nazionale. Numerose le autorità e le rappresentanze intervenute, e tra queste il generale Pollio, capo di Stato maggiore del R. Esercito. Alcune salve poi parola commossa l'ultimo saluto alla salma.

Deplorata dagli intervenuti l'assoluta mancanza di qualunque rappresentante del Comune.

I nostri nazionali. — L'organo ufficiale ufficiale e l'inclita guarnigione che la - Casa editrice nazionale - la quale pubblica l'*Illustrazione nazionale* e il *Yeso* (giornale musicale) pubblicherà *L'Idea Nazionale* - organo dell'edilizia nazionale.

La redazione è composta di Fr. Coppola, Enrico Corradini, Maurizio De Frenzi, Roberto Forges Davanzati. Il giornale uscirà ogni mercoledì. Salute ai posteri!

Per la coltura della donna - in Arcadia - Giovedì il prof. Giuseppe Sollini parlerà intorno alla *Leggenda del Graal e di Chiarissa in quattro patti francesi*. Lunedì tratterà dei liriei latini: *Orazio, Catullo, Tibullo e Properzio*. Ore 18.

Associazione della Stampa. — Venerdì alle 21,30 nella grande sala dell'Associazione della Stampa, Antonio Mesceri terrà una conferenza sul tema: Da Francesco d'Assisi a Giacomo Leopardi - Il segreto di due anime -

Il ballo della Società contro l'accattonaggio. — Come sempre il ballo promosso dalla Società contro l'accattonaggio dato l'altra sera all'*Excelsior* riuscì brillantissimo.

La sala era stata adiobbata con graziose corone di alloro, illuminate da lampadine rosse e con alti palmizi, disposti con artistico eleganza.

Portoppo — dopo tante serate di carnevalesco attività — la folla della sera precedente fu molto numerosa: ma in compenso riuscì elettissima. A voler fare nomi bisognerebbe ripeodurre l'elenco, già più volte riportato di tutte le *high life* di Roma.

Il *cotillon* diretto dal conte Mandi e dal conte Moroni riuscì assai interessante per la ricchezza dei doni e delle figure.

Fra gli interventi notato il sindaco Nathan, l'on. Riccio, comm. Tencreni, e moltissimi ufficiali di tutte le armi.

Il principe Runpoli e il cav. Assarelli della Camera di Commercio facevano squisitamente gli onori di casa.

Societa' per l'istruzione della donna. — Domani alle 15,30, al Collegio Romano, il prof. Ernesto Mancini terrà una conferenza su - *Le illusioni dello spirito*. Sarà una lettura illustrata da proiezioni ed esperienze.

L'agitazione degli studenti. — Oggi alle 14 gli studenti di medicina, che sono in sciopero terranno un comizio nella sede dell'Associazione universitaria, in via Montecoli.

Siccome oggi comincia la quaresima è sperabile che anche gli studenti finiscano il carnovalietto che avevano inaugurato.

Gli ufficiali cinesi. — Ieri sono giunti a Roma, scendendo all'*Hotel Bristol*, gli ufficiali cinesi che prenderanno parte al concorso ippico internazionale.

La Redazione del "Popolo Romano," a banchetto

Terminata la redazione del *Pop. Romano* al compl[eto] [...]zzo del prof. De Gubernatis ai più [...] *reporters* — oltre una trentina di persone un cordiale banchetto in occasione [...] ultimo giorno di carnovale.

Erano invitati il Direttore ed Editore, [...]ore Thaon di Revel, che intervenne alla riunione [...] redattori, quali ebbero l'occasione [...] lui dire una affettuosa e calorosissima dimostrazione.

Dimostrazione tanto più simpatica in quanto [...] avvenuta nell'intimo di tutti l'affermazione [...] solidarietà intellettuale di fronte a certe [...] sindacalistiche che tentavano esplicarsi [...] dei sindacalisti..... non intellettuali.

Intervennero il prof. De Gubernatis, Miaglia, [...]menti, Resiagno, Palermi, il generale Bom[...], il sig. Bessone, Direttore tecnico e rappresentante delle *Monotypes*, ed altri.

Insieme, acclamatissimo, il Direttore, in onore del quale tutti gl'intervenuti levarono il calice [...] *champagne*, bene augurando a lui e al *Popolo Romano*.

Un nuovo Commissariato. — Da oggi funziona [...] Commissariato di P. S. di Magnanapoli con [...] in via Venezia n. 23 (telefono n. 9350) I confini [...] nuovo distretto sono: dall'Arco della Pilotta [...] lato destro via del Corso e piazza della Pi[...] da dei Lucchesi, Via S8. Vincenzo ed Anastasio, [...] Lavatore, via in Arcione, via Rasella, via Quat[...]tro, via Venti Settembre, piazza S. Bernardo, [...] delle Terme exclusa questa stessa, via Viminale, [...]rino, via Balbo, via Panisperna, via Nazionale [...] Arco della Pilotta.

I falsari. — Avendo alcuni industriali ri[...] affermativamente al memoriale presentato [...]tai, gli scioperanti si sono riuniti a comizio [...] votato il seguente ordine del giorno che si [...] la ripresa del lavoro da parte di molti operai [...] il proseguimento dello sciopero parziale:

L'ordine del giorno:

La situazione essendo invariata, il comizio de[...]era di permettere lo sciopero parziale che [...]ssibile di lavorare a 500 operai circa, boicottando [...] al modo quegli stabilimenti degli industriali che [...] vollero aderire alle richieste minime della classe, [...]o sciopero parziale votato così:

1. Che gli industriali aderenti si obbligano verso [...] Comitato della Lega di togliere sul salario di ogni [...]ungono operaio una giornata di lavoro per settimana;

2. Se qualche operaio alla loro dipendenza si [...]ituisse la ritenuta dev'essere la stessa ed il licenziamento immediato e il posto deve essere occupato [...]n altro scioperante;

3. Sarà fatto obbligo al Comitato della Lega di dare istruzioni agli esattori di ogni stabilimento che [...]vora di accertarsi di quanti operai lavorano coi [...]edienti e d'accogliere quelle giustificazioni [...]ritenuta con il dovuto versamento al Comitato della Lega.

ANTAGRA - BISLERI

per la Gotta, Distesi urice, Arteriosclerosi

Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C., Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Suicidio. — Ieri mattina, poco dopo le 6, Leonardo Cenzosa e Luigi Sarra, coloni del principe della Scaletta, transitando per via Cassia Vecchia e giunti precisamente in località denominata Acquatraversa avvennero, appiccato a un ramo di un grosso albero, mediante una corda di canapa, il cadavere di un individuo dall'apparente età di 50 anni, vestito da contadino.

I due coloni nella speranza di poter recare ancora soccorso all'infelice recisero la corda e lo adagiarono ai piedi dell'albero, ma egli purtroppo era già cadavere da qualche ora. Della macabra scoperta, fu subito avvertita, dagli stessi coloni, la stazione dei RR. CC. di piazza del Popolo, subito accorsero sul posto il maresciallo Amilcare Ercoli e vari militi. Più tardi giunse anche il delegato del quartiere Flaminio, Aude e si iniziarono le indagini per la identificazione del disgraziato. Nelle sue tasche, furono rinvenuti un coltello, un fazzoletto colorato e una scatola di tabacco, ma nessuna indicazione che valesse ad identificarlo.

Gli agenti sorvegliarti dell'Agro Romano, interrogati, dichiararono che l'altra sera avevano incontrato il suicida per via Cassia ed avevano notato ch'egli si appoggiava ad un l'astone con fare da sofferente.

Mancato omicidio. — Ieri notte, nella sua abitazione, in v. Appia Nuova 41, il noto pregiudicato Romolo Maciocci, di a. 25, venuto a questione colla moglie Amelia Candelori, di a. 24, di anni dieci di quella violentemente, pesola messosi a letto la minacciò di morte se gli si fosse avvicinata. E infatti poco sul comodino un acuminato coltello lungo 18 centimetri e un altro un pò più corto se lo nascose sotto il cuscino.

Addormentatosi il Maciocci, la Candelotti che in quegli ultimi giorni Augusto A. 3 ed Erbesto di [...] 16, è vittima di continue prepotenze e minacce da parte del marito si armò di una rovoltella e sparò due colpi contro di lui, ferendolo alla mascella ed al mento.

Essa credette così di averlo ucciso e già stava per uscire dalla stanza, quando vide che il Maciocci si rialzava sanguinante. Ella, allora, ritornò indietro e gli esplose altre revolverate, colpendolo al fianco sinistro. Poi riparò in casa della madre.

Due agenti accorsi alle detonazioni arrestarono la donna e fecero trasportare il ferito a S. Giovanni, ove fu giudicato in gravi condizioni.

Un falso capitano. — Dagli agenti dell'Ufficio di P. S. del Corso fu arrestato l'ex vecchio medico Vincenzo Polani, di a. 47, carpentiere, perchè si era vestito da capitano di artiglieria in grande uniforme.

Tra moglie e marito. — Nella propria abitazione in via Tiburtina, n. 39, Caterina Palumbo, di a. 39, fu percossa dal proprio marito Guglielmo Bitonto, di a. 45, riportando contusioni guaribili in 6 giorni.

Il pericolo giallo. — Il fabbro Ercole Tieri, di a. 31, in via Principe Eugenio fu investito dalla automobile postale, n. 96, riportando contusioni all'emitorace ed al braccio sinistro.

A S. Antonio, 25 giorni.

Investimenti. — Il ragazzo Americo Valente, di a. 9, attraversando via S. Giovanni in Laterano, fu investito dall'automobile di piazza n. 55-1092-71, condotto dallo chauffeur Achille Bellisari.

Sulla stessa automobile il ragazzo fu trasportato all'ospedale di S. Giovanni, ove i sanitari si riservarono il giudizio.

Lo chauffeur rimasi, però, ad eludere la vigilanza della guardia di P. S., dileguandosi all'ospedale, alla quale era stato consegnato, e si diede alla fuga; si fanno indagini per il suo arresto.

Tra ragazzi. — In piazza Navona, mentre il ragazzo Ignazio Zoppi di a. 10, giocava con alcuni suoi coetanei ebbe una spintona da un individuo a lui sconosciuto e andò a dar di cozzo contro un fanale, riportando ferite lacero contuse alla testa giudicate a S. Spirito, guaribili in 12 giorni.

Un cattivo tratto. — Ieri, i carabinieri della stazione di Borgo arrestarono il pregiudicato Augusto Seracca, responsabile di maltrattamenti e lesioni in danno della propria figlia di a. 16. Fu deferito all'autorità giudiziaria.

Ferimento. — Ieri sera in via Merulana certo Bernardi Arturo fu Pietro di anni, 31, da Roma celpellino, abitante in via Giovanni 13, mentre trovavasi in un osteria ni via Merulana venne avvicinato da uno sconosciuto il quale lo colpì con un coltello ferendolo alla guancia e all'orecchio sinistro.

Ricoverato all'ospedale di S. Giovanni per essere medicato i medici lo dichiararono guaribile in 12 giorni. Il Berardi non volle dire nè le ragioni che causarono il ferimento nè il nome del feritore.

Il solito errore. — Ieri nella bottega in via Muzio Clementi 70, il meccanico Giuseppe Vannini beve per isbaglio del sublimato avendolo scambiato con acqua.

A S. Spirito in osservazione.

Investimenti. — Ieresra, il fattorino telegrafico, Giuseppe Bosori, percorrendo in bicicletta il tunnel, fu investito dalla vettura pubblica n. 9683. A S. Giacomo gli riscontrarono contusioni alla gamba sinistra guaribili in 10 giorni.

Tito Tonti, m[illegible] è transitando in bicicletta per via di Fontanella di Borghese, fu investito dall'automobile n. 55-395.

Alla Consolazione gli riscontrarono contusioni il braccio destro e lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Disgrazia. — Nel cantiere del monumento a V. E. il pontarolo Romolo Pistrocelli sdrucciolò e cadde, riportando contusioni al polso sinistro giudicate, alla Consolazione guaribili in 8 giorni.

Investimenti. — In v. delle Finanze, il ragazzo Mario Forlini, di a. 11, fu investito da un ciclista rimasto sconosciuto riportando contusioni allafronte. e al vivo giudicate, a S. Antonio, guaribili in 10 giorni.

— Ieri mattina, in v. Prine. Eugenio, il fabbro Ercole Tiberi, fu investito dall'automobile postale n. 95, riportando distorsione del polso sinistro e contusioni al gomito.

A S. Antonio 15 giorni di cura.

Disgrazie. — Ieri, nel cantiere del nuovo manicomio a Sant'Onofrio, il manovale Luigi Patrizi, nello spingere un vagoncino carico di pozzolana sdrucciolò e cadde.

Una ruota gli passò sul piede sinistro, producendogli contusione giudicata alla Consolazione guaribile in dieci giorni.

— La ragazza Saturnina Isle, di a. 11, cadde per le scale della propria abitazione, in via La Marmora, n. 18, riportando contusione alla gamba sinistra.

A S. Antonio, in osservazione.

Taccuino nero. Per vecchi rancori, Maria Pugliesi, di a. 34, ebbe un diverbio con l'ammonito Pasquale Avvisati, dal quale fu percossa.

A S. Giovanni le riscontrarono gravi lesioni all'addome, per le quali fu trattenuta in osservazione.

— Il varrettiere Gaetano De Paolis, di a. 29, e suo fratello Enrico, di a. 21, nella loro abitazione al vicolo di Pietra Lata, per ragioni di giuoco furono percossi da certo Pietro Giammaria.

Al Policlinico riscontrarono al due fratelli lievi ferite trattenendoli in osservazione.

— Iersera in via Nazionale, angolo piazza SS. Apostoli, Armando Mandilieri di anni 11, litigò con un suo coetaneo, del quale s'ignorano le generalità e che gli inferse una coltellata all'emitorace sinistro producendogli ferite, giudicate alla Consolazione guaribili in 6 giorni.

Borseggio. — Iersera al Corso Umberto, angolo della via delle Convertite, il pregiudicato Adolfo Barone, derubò destramente lasignora Adele Cento di unaborsetta contenente parecchi soldi ed una spilla d'oro con perle e brillantini.

Accorsero la guardie e l'arrestarono. La borsetta fu consegnata dal Barone ad una giovane che scomparve.

Toppisti ribalti. — Iersera alle 19, in via Sistina, una comitiva di giovinastri, della quale facevano parte Amedeo Tramontana di anni 20 e Robesto Manzi di anni 23 venne a questione con un altro gruppo d'individui rimasti sconosciuti. Intervenute le guardie municipali Albano e Galli, fermarono il Manzi e il Tramontana. Al primo fu sequestrato un trincetto che nascondeva sotto la giacca. Il Tramontana pure oppose un'accanita resistenza agli agenti, producendo lesioni all'agente Galli guaribile in pochi giorni. Sembra che il trincetto sequestrato al Tramontana, sia stato ad esso passato dal Manzi. I due arrestati furono tradotti a Regina Coeli.

TEATRI di ROMA

Argentina. — Anche nelle due repliche di ieri numeroso pubblico accorse ad applaudire *Le signorine della via accanto*.

Stasera riposo.

Valle. — L'addio della Compagnia di Ernete Novelli con *Durand-Durand* nella diurna e *Papà Libonnard* nella serale, richiamò pubblico numerosissimo che applaudì calorosamente il grande Ernete Novelli, manifestandogli così il fervido desiderio e la speranza di poterlo prestissimo nuovamente ammirare insieme ad Olga Novelli ed agli altri attori, ottimi elementi della Compagnia.

Domani sera debutterà la Compagnia dell'ottimo Ruggero Ruggeri.

Nazionale. — Con due repliche della divertente operetta di Lehàr: *Donne Viennesi*, finì ieri la fortunata stagione la Compagnia Maresca. Tutto encomiato e molti applausi a tutti gli esecutori.

Stasera riposo.

Apollo. — Ieri sera, con *I pescatori di perle*, è terminata la fortunata stagione lirica. Il pubblico accorse numerosissimo ed applaudì calorosamente.

Quanto prima l'elegante Teatro schiuderà i suoi battenti con interessantissimi spettacoli di varietà.

Adriano. — L'ultimo veglione dell'anno riuscì animatissimo. La battaglia di coriandoli e le danze si protrassero incessanti fino a tarda ora.

Sabato inizierà le sue rappresentazioni la Compagnia Mariani – ricca di ottimi elementi e di un reprtorio vario ed interessante – con la *Vedova allegra*, della quale la compagnia fa una magnifica creazione.

Quirino. — Con *Sogno di Vittorio* e *Hockey Club* finì le sue recite la compagnia Parigi, salutata da numeroso e eletto pubblico.

Stasera riposo.

Domani si inaugurerà uno dei migliori numeri dell'Esposizione dell'arte drammatica: il breve ed interessante corso di recite della compagnia veneziana di Ferruccio Benini, con *Il teatro comico* di Carlo Goldoni.

Il teatro è quasi tutto prenotato. Interverranno anche i nostri Sovrani.

Manzoni. — Ieri sera ha dato il so addio la compagnia dialettale napoletana Scelzo-Cosenza, con due repliche di *Capitan Bombarda*.

Giovedì inaugurazione degli spettacoli di varietà cattrazione.

Renzo Rossi.

VISTA

Debole e Difettosa

NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO

specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la **correzione dei difetti e delle debolezze di vista, mediante le sue particolari sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi dalle ore **10** alle **12** e dalle **2** alle **5** in **via Aracoeli 58, ROMA.**

Il Diabete (V. avviso 4. pag.)

D. Cav. GARINO Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico vedeso. Via Voltorno 40 dalle 14 alle 16. **Telefono 21-58.**

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Svolte sole tre delle numerose interrogazioni al l'ordine del giorno, causa l'assenza degli interroganti' e negata la domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Crespi Daniele per contravvenzione ai regolamenti di polizia stradale, la Camera riprese conclusse a termine la discussione dei provvedimenti ferroviari. Unico punto che fu oggetto di dibattito fetato l'acquisto dei quattro mila carri, al quale parecchi oratori si dichiararono contrari. La Camera lo approvò tuttavia, a maggioranza.

Oggi, si riprenderà al progretto delle agevolazioni da concedersi ai comuni per provvista di acque potabili.

Notizie parlamentari.
Interpellanze e interrogazioni

Per la riunione delle preture di Roma L'on. Caetani, deputato del IV collegio di Roma, ha presentato la seguente interrogazione al ministro della Giustizia per sapere se, d'accordo con l'amministrazione comunale di Roma, intenda riunire le preture della capitale nell'ex palazzo dei Filippini.

Contro i vini artificiali

L'on. Manzoni ha presentato una interpellanza al ministro di Agricoltura per sapere se non creda necessario intervenire, o con opportuni chiarimenti di quelle vigenti, o con nuove disposizioni atte ad impedire che sotto l'appellativo di « vinello permesso dall'art. 14 della legge 1904 si conceda il lasciapassare a vini prettamente artificiali, recanti grave concorrenza a quelli genuini e naturali.»

Riforma elettorale

L'on. Locava, presidente della Commissione dei 18 per il progetto sulla riforma elettorale ha fissato pel giorno 2 marzo la riunione dei commissari.

Presidenza del Consiglio

Ieri mattina è ritornato in Roma da Milano il presidente del Consiglio, che era attiso alla stazione dal sottosegretario di Stato on. Calissano che lo accompagnò fino a casa.

La coda del " Romanticismo ,,

I lettori ricordano, essendo stata oggetto di una interrogazione alla Camera l'incidente relativo alla rappresentazione in Firenze di « *Romanticismo* » interrogazione che fu esaurita con la risposta del Sotto Segretario di Stato on. Calissano.

Avendo l'ing. Antonio Marzi, promotore di quello spettacolo, che doveva servire per una manifestazione irredentista, pubblicata una lettera relativa alle dichiarazioni del Prefetto, e da questi ritenuta offensiva, la cosa prese il seguente svolgimento, che riteniamo utile - facendo un'eccezione alla regola - di riprodurre, perchè la soluzione costituisce in certo modo un precedente, degno di far testo per qualsiasi consimile incidente.

***

Firenze, 28 — Il Prefetto conte Cioia ha scritto agli onorevoli generale Viganò e marchese Nicolini nei seguenti termini.

Firenze, 27 febbraio 1911.

Carissimi Amici!

Vi comunico una lettera che mi è stata diretta dal sig. Antonio Marzi e vi prego di farmi l'onore di rappresentarmi in tale vertenza affidandovi naturalmente il più ampio mandato e ringraziandovi sin d'ora per quanto opererete a tutela della mia dignità.

Aff.mo: *Piero Cioia*

I senatori *Viganò* e *Nicolini* hanno risposto:

Firenze, 28 febbraio. 1911

Caro Amico.

Appena ricevuto il mandato con cui affidasti l'onore di rappresentarti nella vertenza col sig. Antonio Marzi autore di una lettera ingiuriosa a te diretta e dopo preso in esame il carteggio e attento esame i precedenti della questione ed il mandato abbiamo domandato a noi stessi se recandoci presso il sig. Marzi e mettendoci in relazione coi suoi rappresentanti noi non prerndicemmo la completa autonomia. la libertà di azione del funzionario rappresentante il Governo e che a questo solo deve, come già tu facesti, rispondere dei propri atti.

E ci siamo trovati perfettamente concordi nel rifiutare che non possa e non debba, per la dignità tua e per l'ufficio che occupi, rilevare le provocazioni del sig. Marzi ossia di un uno amministrato malcontento.

Siceri pertanto di provvedere in tal modo alla tutela del tuo onore ti rimettiamo il mandato e ti riaggraziamo dell'onore fattoci.

Tuoi aff.mi amici ;

Ettore Viganò senatore
Ippolito Nicolini senatore.

Il conte Piero Cioia ha dato subito al sig. Antonio Marzi comunicazione delle due lettere.

Ministero Esteri.

L'ambasciatore d'Austria Ungheria ha comunicato al Ministro degli affari esteri on. marchese di S. Giuliano l'intenzione di S. M. l'imperatore e Re di effrire a S. M. la Regina Elena una parigia di cavalli della razza imperiale di Lipizza.

La parigia giungerà a Roma tra il 15 e il 20 marzo, scortata dal sig. De Adamovic capitano dello squadrone delle guardie a cavallo di S.M.I. e R. Apostolica.

***

(S) **Stocolma,** 28. — L'ufficio del Commercio dichiara oggi tutto il Regno d'Italia immune dal colera.

***

(S) **Vienna,** 28. — Il governo Austriaco d'accordo col governo Ungherese ha abrogato tutte indistintamente le misure preventive contro le provenienze dall'Italia in seguito alla scomparsa del colera dal territorio del Regno.

La relativa ordinanza è stata pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* ed entra immediatamente in vigore.

Ministero Finanze.

Da tempo il Governo aveva preso formale impegno di sottoporre a benevolo esame i desiderata del personale delle Agenzie delle Imposte, allo scopo di eliminare, nei limiti del possibile, quelle sperequazioni di cui in realtà a buon diritto il personale stesso si lamentava. Fu già con stato reso impossibile da parecchie cause non ultima delle quali il contegno di taluni elementi estranei all'Amministrazione, i quali trovandosi a capo dell'*associazione* tra quegli impiegati, si erano illusi di forzare la mano al Governo con atteggiamento aggressivo, e minaccia di ostruzionismo.

Constatato però che l'andamento dei servizi è stato normale e perdurò e che grazie al buon senso ed allo spirito di disciplina della grande maggioranza del personale, sempre ligio al proprio dovere, i deplorevoli propositi riuscirono vani, il ministero - sciogliendo la promessa - ha già presentato all'approvazione del Parlamento un progetto di nuovo organico pel suddetto personale, col quale, non solo si viene a ripristinare, compiutamente, quella perequazione economica e di carriera già riconosciuto il diritto ma benanche si tiene conto delle sumentate esigenze dei servizi, mettendo in grado le Agenzie di soddisfare con maggiore speditezza alle richieste dei notai e dei contribuenti specialmente relative al servizio catastale, eliminando così le vive e non ingiustificate lamanze pei ritardi che attualmente per deficienzadi personale, di frappongonsi al libero e sollecito svolgersi delle civili contrattazioni.

Ministero Marina.
Onorificenze.

Su proposta del Ministero dell'Interno, il capitano commissario *Filisi* Carmine è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Movimento della navi da guerra.

Nave *Roma* giunta a Gibilterra il 27 - *Vespucci* partita da Genova il 27 - *Garibaldo, Pellicano, Condore* partite da Chioggia e giunte a Venezia il 27.

INFORMAZIONI ESTERE

L'Australia contro il Sindacato per la carne

(S) **Melbourne,** 28. — Un sindacato nord-americano, costituitosi per acraparrare le carni, cerca da vari mesi di includere nel suo campo d'azione anche l'Australia.

Il ministro dello dogane australiane, ha avuto in proposito delle conferenze con l'*Attorney general* per applicare agli americani le leggi attuali in tutto il loro rigore. Durante queste riunioni è stato infruttuoso presentarsi al Parlamento progetti difensivi. Il Governo è deciso a colpire le operazioni di accaparramento dirette od indirette e adimpedire che gli australiani stabiliscano contratti scandalosi, consorzi illi costituiti dai monopoli nelle altre parti del mondo.

Dissensi nell'Opposizione inglese

(S) **Londra,** 28. — Si annuncia grande importanza alle riunioni che debbono tenere oggi a Londra tutti i membri stabiliscano contratti scandalosi, consorzi illi costituiti dai monopoli nelle altre parti del mondo.

Difatti sembra che i giovani unionisti non siano del tutto contenti della politica di Balfour a questo riguardo.

I giornali parlano anche di una guerra intestina fra gli unionisti.

La *Morning Post* riconosce che sono sorti dissensi fra i vecchi unionisti con a capo Balfour, che vogliono attenersi al principio della creditarietà ed i giovani unionisti, che richiederebbero, a quanto si dice, una nuova Camera elettiva.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 28. — Una nota dell'*Agenzia Reuter* dice che il Ministro delle Colonie non ha ricevuto sconferma della voce circa che miss. Mac Lean, mistress Talbot e mister Talbot, che si recavano a Mafioni (Bornu), passando per yola, siano stati assassinati. I viaggiatori arrestati dalle inondazioni, hanno certamente dovuto fare una diversione verso il posto francese del Forè Lamy.

(S) **Londra,** 28. — L'epidemia di roseila che infierisce in Inghilterra rivesta una forma maligna. Ne sono colpiti molti marinai ed ufficiali di marina del dipartimento di Portsmouth.

(S) **Londra,** 28. — In seguito alle contarietà sollevate dalla Dichiarazione di Londra è stato pubblicato un Libro Bianco, il quale contiene la corrispondenza scambiata nel 1885 fra l'Inghilterra e la Francia intorno al riso, ritenuto contrabbandodi guerra.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 28. — Durante tutta la rappresentazione dell'*Après moi* al *Théatre Francais* i *camelots du roy* si sbbandonorono alle solite dimostrazioni, gridando *Abbasso Zamboni! Abbasso gli ebrei!* e facendo grande chiasso in un palco nel quale si erano chiusi e il cui assedio durò un quarto d'ora. La dimostrazione infine obbe termine. Furono operati numerosi arresti.

Le dimostrazioni furono più clamorose intorno al teatro, senza che tuttavia assumessero un carattere grave. I *camelots du roi* tentarono di liberare i loro compagni arrestati e che erano chiusi in un locale nell'interno del Palais Royal. La polizia li disperse mentre essi continuavano a gridare senza interruzione *Abbasso gli ebrei! Viva Drumont!* Gli agenti e le guardie a cavallo riuscirono a stento ad assicurare la circolazione.

— La rappresentazione dell'*Après moi* è stata sospesa per alcuni giorni in omaggio per gli incidenti avvenuti e per le condizioni di salute della signora Bartet una delle interpreti.

(S) **Parigi,** 28. — Informazioni di fonte autorevole dichiarano ora prive di qualsiasi fondamento la voce raccolta da un giornale della sera che Lepine avrebbe manifestato il proposito di dimettersi dalla carica di Prefetto di Polizia.

L'ultimo giorno di carnovale.

(S) **Parigi,** 28. — Le grandi vie di Parigi hanno avuto ogni l'aspettato delgiorni di festa popolare. Sui marciapiedi dei *boulevards* innumerevoli venditori smerciavano confetti e coriandoli multicolori, che hanno poi cooperato il selciato delle vie. Si vedevano alcune mascbere. Il cielo era coperto.

Il corteo organizzatore del Comitato parigino della feste si è recato dinanzi alla redazioni dei giornali del centro della città.

Stasera il Comitato stesso organizzerà un grande ballo popolare, al quale prenderanno parte le varie regine dei mercati della capitale.

(S) **Parigi,** 28. La festa di martedì grasso non è stata favorita da un tempo molto propizio. Nelle grandi arterie la folla è stata numerosa come negli scorsi anni,era specialmente affollati i *boulevard*.

Si crede che i venditori di coriandoli non abbiano fatto quest'anno grandi affari, poichè il gettito è stato molto meno cuinoto che per il passato.

Nel quartiere latino la gioventù delle scuole ha festeggiato brillantemente il martedì grasso. L'attendesse e studenti hanno percorso il *boulevard St. Michel* in costumi pittoreschi ed originali.

Non è segnalato nessun incidente.

SVIZZERA

(S) **Losanna,** 28. — La *Gazzetta di Losanna* parlando delle polemiche a proposito della espulsione di giornalisti per dettezze i forestieri dell'Italia, sollevate dalla stampa italiana contro la Svizzera, sconsiglura i giornalisti italiani di mettere fine ad accuse che son senza alcun fondamento.

L'Italia — dice il giornale — non ha migliore cliente della Svizzera, e sembra che sia nell'interesse dei due paesi non turbare le loro buone relazioni. La Svizzera vedrà con piacere che le forte di Roma risedano, e vi partecipera.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo.** 28 — Il ministro dell'istruzione ha accettato le dimissioni di dodici professori dell'Università di Mosca.

Durante che il ministro 67 studenti dell'Università di Pietroburgo. 75 dell'Università di Mosca e 148 di quelle di Charkow, di Novorossuk, di Kiew e di Varsavia sono stati espulsi per aver preso parte ai disordini ultimamente avvenuti.

(S) **Mosca,** 28. — Il colonnello Polisakoff, ex amministratore dell'Intendenza, del distretto militare di Mosca, accusato d'aver chiesto e accettato regali da alcuni fornitori, è stato condannato a cinque annidi carcere.

SPAGNA

(S) **Madrid,** 28. — *L'Imparcial* ed il *Liberal* dicono le relazioni tra la Spagna ed il Vaticano, trovansi in un momento critico. Il Governo, allo scopo di por fine all'ostruzionismo creato dalla partenza dell'Ambasciatore di Spagna presso la S. Sede, Ojeda, avrebbe domandato qualche giorno fa al Vaticano se era disposto ad aprire negoziati aggiungendo che in caso affermativo l'ex ministro sarebbe stato nominato Ambasciatore.

Nello stesso tempo il Gabinetto di Madrid informava il Vaticano che la Santa Sede non avrebbe consultata preventivamente sul progetto di legge sulle associazioni: ma, siccome, una volta presentato alla Camera tale progetto, sarebbe aperta una pubblica inchiesta e i vescovi spagnuoli sarebbero invitati a dare le loro opinioni e desideri, il pensiero e le intenzioni del Vaticano.

Il segretario di Stato, cardinale Merry del Val, ha dichiarato venga dalla partenza dell'Ambasciatore di Spagna presso la S. Sede, Ojeda, avrebbe domandato qualche giorno fa al Vaticano se era disposto ad aprire negoziati aggiungendo che in caso affermativo l'ex ministro sarebbe stato nominato Ambasciatore.

Nello stesso tempo il Gabinetto di Madrid informava il Vaticano che la Santa Sede non avrebbe consultata preventivamente sul progetto di legge sulle associazioni: ma, siccome, una volta presentato alla Camera tale progetto, sarebbe aperta una pubblica inchiesta e i vescovi spagnuoli sarebbero invitati a dare le loro opinioni e desideri, il pensiero e le intenzioni del Vaticano.

Il segretario di Stato, cardinale Merry del Val, ha dichiarato venga dalla Vaticano rifiuta di riaprire negoziati, a meno che il Governo di Spagna non si impegni a domandare il parere preventivo in tutte le questioni e in tutti i problemi religiosi, che Canalejas avrà risolvere.

Secondo il *Liberal* il Consiglio dei Ministri, nella prossima riunione, esaminerà la risposta da dare al Vaticano.

(S) **Madrid,** 28. Il giornale *Diario Universal* di cui sono note le aderenze coi circoli ufficiali scrive:

Secondo un dispaccio dell'incaricato di affari di Spagna presso la Santa Sede che conferma le idee degli esteri di aver invisto una lunga lettera relativa all'attitudine della Santa Sede, questa risponderebbe con un categorico rifiuto alle proposte del Governo spagnuolo.

La Curia dichiara che aperà negoziati col Gabinetto di Madrid soltanto nel caso che questo accolga preventivamente i desideri del Vaticano, cioè che tutte le decisioni riguardanti questioni religiose la riforma del Concordato, le leggi sulle Congregazioni e tutte le altre della medesima natura debbano essere prese d'accordo con la Santa Sede.

AUSTRIA - UNGHERIA

— (S) **Vienna,** 28. — I giornali giudicano che le dimissioni del comandante della marina, amminaglio Montecuccoli, sono quasi certe.

L'imminente accordo concluso un accordo col ministro del commercio ungherese per la ripartizione tra l'Austria e l'Ungheria delle ordinazioni per le nuove corrazzate; tale ripartizione però sembra non sia pienamente conforme alle proposte fatte due anni fa.

La Delegazione austriaca ha rifiutato ieri di rinnovellare tale accordo.

I giornali cristiano-sociali rimproverano all'ammiraglio Montecuccoli d'aver voluto favorire l'Ungheria.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli,** 28. E' avvenuto un conflitto fra soldati turchi e montenegrini alla frontiera turco-montenegrina. Due montenegrini sono rimasti uccisi.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo — Il *Principe di Piemonte*, è giunto il 27 a Genova proveniente da Buenos Aires e Almeria.

— Il *Tommaso di Savoia*, proveniente da Genova e Barcellona esce dallo stretto di Gibilterra diretto a Rio de Janeiro Santos e Buenos Aires.

— Il *Principe da Udine*, è partito il 25 da Buenos Aires, per Santos, Barcellona e Genova.

Lloyd Italiano. — Il postale *Cordova* è partito il 25 da Las Palmas per Barcellona e Genova, ove è atteso il 2 marzo

— Il postale *Florida* è passato a Gibilterra il 26 diretto a Napoli e Genova, dove è atteso il 2 marzo.

La Veloce. — E' passato Jurodì mattina a Montevideo, ed è ripartito per Buenos Aires l'Argentina »

Lloyd Sabaud. — Il Re d'Italia è partito sabato da New-York per Napoli e Genova.

Nav. Gen. Italiana. — Il *Duca d'Aosta*, proveniente da Genova e Napoli, è arrivato a New York il 27.

Borse e Mercati

ROMA, 28 Febbraio 1911.

Mercato fermo e attivo specialmente sulle Ansaldo, Piombino, Azoto e Soda.

Migliore il Gas, Calmi i bancari.

Rendita 3½% cont. 103.35 a 103.37 ½.

Rendita 3½% fine mese 104.10.

Rendita 3 ½% cont. 103.70.

Obbligaz. Ferrov. 365 — Redimibili 450 a 450 ½ —

Banca d'Italia 1522 a 1522 — Commerciale 944 —

Credito 608 a 610 — Banco Roma 109 ½ a 109 ½ —

Meridionali 687 — Navigazione 401 — Gas 1237 a 1269 — Condotte 340 — Ansaldo 283 a 285 — Rendite Fondiario 101 ¼ — Ferriere 187 ¼ — Piombino 148 ½ a 155 — Immobiliari 300 a 299 ½ — Beni Stabili 350 — Imprese 125 — Carburo 619 a 628 a 623 a 625 a 623 — Azoto 150 a 152 — Soda 81 a 80 a 81 — Concimi 129 a 128 — Molini Pantanella 111 a 111 ½ — Cartiere 329 a 327 a 329 a 327 ½.

CAMBI: — Parigi 100.45 — Londra 25.40 — Berlino 124.10.

Cambio daato doganale per il 28 febbraio L. 100.41.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 27 febbraio al 5 marzo per i dazianti non superiore a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.45.

BORSE ITALIANE — 28 febbraio 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3,75 C.	103 88	103 82	103 90	104 17
Id. fine mese	104 15	104 12	» »	— —
» 3 ½ %	103 99	103 70	103 65	103 95
R. B. d'Italia	1522 75	1522 —	1522 25	1522 —
» Commerc.	943 —	944 —	944 50	— —
» Cred. Ital.	610 —	610 50	— —	— —
» B. Roma	109 75	109 50	— —	109 50
Mediterranee	443 —	443 —	— —	448 —
Meridionali	688 50	— —	— —	685 —
Acc. Terni	1050 —	1035 —	— —	— —
Venezia	— —	403 —	— —	— —
Navig. Gen.	403 —	403 50	— —	— —
Raffinerie	374 50	373 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	285 75	— —	— —	— —
Obbligaz.				
su Berlino	124 —	124 02	124 —	124 05
» Francia	100 41	100 42	100 40	100 45
» Londra	25 34	25 39	25 38	25 40
» Svizzera	100 40	— —	100 37 ½	— —

Consolidati: Media uff. del Regno 27 febbraio con cedola senza cedola netto interesse

3½% netto	103.90 53	102.08 03	103.90 93
3½% netto	103.73 23	102.98 23	103 17 14
3% lordo	71.98 67	69.86 67	70.08 27

BORSE ESTERE

Parigi, 28 febbr.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Francia 3% amm.	— —	— —	— —
» 3½ perp.	97 50	97 70	97 52
ITALIANA 3½ non gar.	102 50	103 25	non quot.
turca	94 35	94 45	94 37 ½
spagnuola	96 05	96 15	96 —
russa nuova. . .	106 35	106 50	106 40
portoghese. . . .	— —	60 50	60 50
ungherese	— —	96 50	96 90
Egiziano 6 0/0 . .	— —	102 25	102 —
Banca di Parigi . .	1810 —	1810 —	1814 —
Banca Ottomana . .	— —	707 —	707 —
Credito Fondiario .	— —	847 —	835 —
Azioni Suez. . . .	— —	3460 —	3455 —
Lotti Turchi	— —	220 —	219 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
» sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
» su Londra	— —	25 22 ½	25 23 ½
» su Madrid	— —	— —	— —
» sull'Argentina. .	— —	— —	— —

PARIGI, 28 — Prezzi di compensazione e riporti

Rendita francese 3 0/0 perpetua	97 50	Rip.	0 02
Rendita francese 3 0/0 amm. antico	97 45	Rip.	0 02
Rendita italiana 5 0/0	102 25	Rip.	0 40
Banca di Parigi	1811 —	Rip.	2 —
Credito Fondiario	841 —	Rip.	7 —
Azioni Suez	3455 —	Rip.	5 —
Ferrovie austriache	670 —	Rip.

Labbra menzognere

ROMANZO

di WILLIAM LE QUEUX

Traduzione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

CAPITOLO XVII

L'avventuriera

« Ottimamente » esclamai soddisfatto « Dunque, quanto vi dico dev'essere nella più stretta confidenza. Vi dò questo avvertimento, signor Rushton, soltanto per la salvezza della fanciulla, intendiamoci. — La verità è che l'ispettore Miller, dello Scotland Jard, s'impossessò ieri di una valigia che Asin Almond lasciò all'albergo Milland di St. Pancras, e trovò in cui una lettera che dav dettagli sul modo col quale voi e Pontifex rubaste il tesoro della cattedrale di Hildesheim, e vendeste le antiche opere d'oro e d'argento al vecchio Jacobsen, l'incettatore di Utrecht ».

Rushton balzò di nuovo in piedi, stupefatto. « E' vero disse vivamente » E — e che cosa ancora? «

« Miller è ora in viaggio per Utrecht, allfine di assicurare prima l'arresto di Jacob en nella intende arrestare voi subito dopo ».

Il colpevole era silenzioso. Vidi che le mie parole avevano prodotto un momentaneo cambiamento nel suo contegno. Esse gli giungevano affatto inattese.

Un istante dopo tuttavia egli riprese quella fredda o calma aria di noncuranza; il silenzio, però, non venne rotto.

Avevo fatto un passo falso in questo tentativo di libarare Lilac.

Luomo dalla cupa istoria teneva gli occhi fissi su di me. Tentai leggere nel suo viso, main esso v'era soltanto palese una spiccata diffidenza.

E quindi io compresi, ahime, che avevo perduto.

CAPITOLO XVII.

La mano di un ladro

L'avventuriero rimase qualche istante con lo sguardo fisso alle fiamme del camminetto. La sigaretta gli si era spenta tra le sottili dita bianche. Egli stava riflettendo, poiche rughe profonde solcavano la sua fronte.

« Voi dite, » egli disse finalmente, « che Miller è partito per Utrecht onde vedere Jacobsen, eh?

« Si, egli lasciò Londra stamane. »

« E voi mi avvertite di ciò, signor Laird, perchè io, in cambio, non domandi più d'ora innanzi l'aiuto della ragazza, è vero? »

« Perfettamente. »

Egli riflette ancora.

« E in quelle lettere io sono nominato per aver preso parte all'affare di Hildesheim, eh? »

« Si. »

« Chi scrisse le lettere? »

« Non mi fu detto, » risposi con tutta sincerità. « Per Dio! » gridò egli fieramente, « chiunque mi ha tradito ne pentirà la pena. Jim fu un pazzo di abbandonare qualsiasi carta. Non è da lui. »

« Ebbene, » dissi « voi comprendete a pieno il pericolo, signor Rushton. Naturalmente, io non so in quali termini voi siate con questo Jacobsen, ma allorchè Miller si presenterà egli dovrà senza dubbio degli la verità. »

« Miller non deve trovarlo, » rispose l'avventuriero con un sorriso. « Posso telegrafargli subito e consigliarlo a fuggire. Se la polizia vi cacciasse la sua abitazione vi troverebbe una grande quantità di oggetti. Egli ci è noto, signor Laird, come uno dei più fortunati incettatori di effetti rubati in Europa, e partecipa nel Continente alla maggior parte delle grosse operazioni. »

« Intendete dire che traffica nelle vostre grandiose imprese, » insinuai ironicamente.

« Eh, sì! » ripose ridendo. « E però mi piace sia conosciuto alfine. »

« E voi pure vi cercherete senza dubbio un nascondiglio. »

« Certamente. Non posso correre il rischio di una visita del vostro amico Miller. Egli mi conosce un po' troppo bene. Mi richerà con tutta probabilità all'estero. »

« E miss Ashcroft? »

« Vi ho dato la mia parola, signor Laird. Dato ciò che sono, voi forse non credete che io sia capace di mantenerla. Ma mi avete reso un grande servigio lasciandomi conoscere tutto ciò, quanto grande, difficilmente potete immaginarlo. Perciò vi devo molto, e voi vedrete che quantunque ladro e socio di ladri, so come si approzza e si corrisponde ad una gentilezza simile. »

Quindi chiamò il domestico per nome Harris, e gli diede ordine di fare le sue valigie, aggiungendo che intendeva redarsi nel continente e rimanervi un mese o sei settimane.

Rivolgendosi, poi, verso di me disse:

« Ah, signor Laird, non potete immaginare quanto contentamento v'è nelle vite degli uomini della mia professione! Alcuni uomini riescono negli affari, altri nell'impiegbi, altri ancora nella magistratura. Ma nei nostri giorni non sono forse affari fortunati le truffe bene organizzate? Siate un celebre ladro e sarete acclamato quale uomo di genio e se siete fortunato per qualche tempo, potete anche guadagnarvimna carrozza da cavalliere. Pel grande borsaiuolo una baronia, pel piccolo ladri profitti e più probabile prigionia. Ah, sì, la vita è una grande ironia, ed è così piena di ridevoli contrasti, non vi rembra? »

« Così, lasciatemi Londra! » domandai.

« Si, questa notte, dopo che avrò avvisato Jacobsen, » rispose. « Ma. ditemi, signor Laird, Jim Almond è sospettato? »

« Si. Lo credo. Perchè non telegrafate a lui pure? »

Eh! non conosco il suo indirizzo. Il caro amico è nascosto in qualche luogo dell'Ungheria, ma non so quale. »

« Dopo quell'affare di Gerrard's Cross, » dissi con molta lentezza e con gli occhi fissi ne' suoi.

« Egli non v'entra per nulla, » fu la risposta dell'avventuriero. » Le vostra amica, Miss Ashcroft, poteva dirvi la verità su di esso, se avesse voluto — o piuttosto, se avesse osato. »

Egli stava ritto presso il caminetto, ed il magnifico anello brillava più splendido nella sua mano delicata. Mancorsi s'era grandemente ansioso di sollecitare la sua partenza; pesava anche evidente che non voleva mostrare impazienza a me alcun segno di nervosità.

« Harris, » chiamò all'improvviso, « mi urge che portiate un telegramma all'ufficio postale al di là di Piccadilly. » Quindi, prendendo un modulo egli scrisse rapidamente un messaggio a Jabsen, avvisandolo di fuggire, in vista di una prossima visita della questura. Lo diede poi allo sinnuto giovane che funzionava da domestico e che congedo collegialmente.

Il viaggio di Miller in Olanda non sarebbe di alcuna utilità. Il vecchio ebreo sarebbe stato preavvisato e fuggirebbe qualche ora prima che il grande *detective* potesse arrivare e consultarsi con la polizia locale.

Rushton, nullameno, stava mormorando tra i denti fiere parole di vendetta per l'arresto di quella lettera accusatrice ch'era caduta tra le mani della polizia — la lettera che aveva chiarito allo Scotland Yard l'identità di coloro che tanto audacemente avevano sottratto dal tesoro della cattedrale di Hildesheim vari oggetti.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direttore o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 12.000 in città - 12.000 in provincia.
(— Arretrato centesimi 10 —).

Prezzo dell'Associazione
(— con L'ECO DELLA MODA —)
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . . . Anno L. 28 - Sem. 14 - Trim. 8
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 32 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda fa il suo bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 8 e 12 — Telefono 1948, o alla Succursale di Via Principe Amedeo, Palazzo Cerasi (Palazzo Umberto I 160, Tel. 9646).
Tariffa: La pagina (su 10 colonne) cent. 650 la linea. — La pagina (su 5) la linea. Cronaca L. 1 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Finanziarie L. 5
Necrologi L. 2 la linea. La mezza pagina e più sconto. Economici vedere tariffa.

La questione delle Case e la proprietà degli Appartamenti

UNA BUONA OCCASIONE

Le numerose Cooperative, che hanno per iscopo di far sorgere quartieri di piccoli villini per conto dei loro soci, fanno certamente opera eminentemente sociale, e contribuiscono in modo efficace a risolvere il gravissimo problema delle abitazioni urbane, ma il villino, per necessità di cose, rappresenta sempre una spesa piuttosto elevata, e deve sorgere in una posizione eccentrica, essendo i terreni centrali oramai costruiti od accaparrati.

Un'altra soluzione più economica, e per certi lati più vantaggiosa al pubblico, sta nell'acquisto da parte dei privati dei singoli *appartamenti* di una casa. In questo modo le spese per il terreno, per le fondazioni, per le scale, per il tetto o terrazzo, che nel villino gravano su un solo proprietario, vengono equamente ripartite fra tutti i proprietari dei singoli appartamenti. Di più, è relativamente più facile acquistare la proprietà di un appartamento in una casa, che sia in posizione buona e comoda, vicino al centro.

Queste considerazioni, avvalorate da lunga esperienza, hanno reso quasi universale l'uso della proprietà dei singoli appartamenti in città importanti, come Genova e Ancona, e, da qualche tempo, l'hanno introdotto anche nella nostra Roma. Ogni appunto, a famiglie signorili di mezzi modesti, si offre un'ottima occasione di acquistare la proprietà di singoli appartamenti.

Senza lunghe formalità, senza ricorso alcuno (bensando diecimila lire *(anche in due o tre rate)* si può entrare *subito* in possesso di un appartamento signorile, comodo, igienico, (scale di marmo con luce elettrica, con sei vani: camerata di ingresso, tre grandi camere, camera da bagno, cucina, catorino di servizio), in una casa prossima al centro, a pochi passi dal Palazzo di Giustizia. Oltre le 10.000 lire, l'acquirente sborsera circa lire cento al mese, tutto compreso (ossia pagherà all'incirca l'affitto) per dieci anni. Trascorsi i dieci anni non avrà più nulla da pagare.

In sostanza le diecimila lire che sborsate, per entrare in possesso dell'appartamento, dopo dieci anni si trasmo più che raddoppiate poiche voi avrete libera da ogni peso, una casa, la quale, abitata da voi o data in affitto, vi frutterà oltre 1000 lire *nette* all'anno. Se invece tenete le diecimila lire alla Cassa di Risparmio, o investite in rendita, dopo dieci anni che cosa avrete ricavato? Il frutto del vostro capitale sarà salito da 350 a 400 lire all'anno non mai a mille lire; e intanto, nei dieci anni, sarete assaliti rumineando da una cura all'altra, con sempre nuove spese, con infiniti disturbi, e senza quella stabile garanzia, che solo può venire dal *possesso della casa*.

Per farsi una casa propria e questa una occasione propizia e propizia per investire la dote della moglie, per dotare una figlia che va a marito, ecc. Impiegati, professionisti, ufficiali, commercianti, piccoli possidenti, trovano qui una proposta degna del più attento esame.

La nostra proposta, in conclusione tutte le altre del genere che si sono offerte e che si offriranno, presenta questi vantaggi: 1 possesso immediato di una casa propria e signorile in zona centrale. — 2. nessun rischio di nessuna sorta; possibilità, invece, di guadagnare, sia rivendendo (con rialzo) sia in caso di mediazione o simili.

Volendo, si potrà combinare per un ammortamento in un numero più lungo di anni, sempre la rata mensile da pagarsi, dopo la chiusura delle diecimila lire, potrà scendere a cifre irrisorie.

E anche possibile acquistare e mutare *due appartamenti*, nel caso che uno alloggio veramente di lusso.

Per gli opportuni schiarimenti rivolgersi (dalle ore 17 alle 19) al sig. avv. Oscar Gambini, via dei Banchetto n. Roma.

AL LOTTO
Numeri L. 10.000 ambo terno, mia impareggiabile chiaroveggenza scoperta. Chiedere subito schiarimenti che spedisco gratis: Schettini, posta, Napoli.

MARITOZZI?
G. VOGNINO - Muratte 14-14A 15-15A

Pile elettriche
Parafulmini
Suonerie elettriche
F.lli Dalle Molle
Via Due Macelli 10

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)
Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, ecc. di Idrastis Canadensis, Propriamente con formola originale, ora presentato per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte la forme di esaurimento nervoso, debolezza, nevrastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2 a 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a
LIRE 2.50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO
Capitale Sociale Lire 105.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario Lire 21.000.000 — Fondo di Riserva Straordinario Lire 14.000.000

Direzione Centrale: MILANO
Filiali: Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Savona - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

NUOVA CATEGORIA DI DEPOSITI
Libretti di Deposito : ad un anno 3 1/4 0/0
Vincolati : a due anni o più 3 1/2 0/0
Pagamento degli interessi alla fine di ogni semestre al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno anzichè al termine del vincolo.

ASCENSORI FALCONI - Via Volturno N. 58

Parafulmini - F.lli Dalle Molle - Via Due Macelli

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75'000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Larga	Alta	Profonda	TARIFFA DI LOCAZIONE			
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette forti medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente cerrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio forte.
ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI per le consegna e pel ritiro dei depositi chiusi, in CAMERA FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto è in servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza prova alcuna i Titoli di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti eseguibili in Roma e ne accetta anche come contanti senza perdita di tempo. I certificati di deposito di valori in Libretti di custodia, possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei conti depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Nella Camera-Forte si ricevono in custodia, buste, casse, valigie, pacchi e in genere oggetti, collo volumoso, purchè debitamente chiusi e sigillato.

I diritti di custodia vengono commutati in ragione: un centesimo per ogni decimetro cubi al giorno.

Ascensori Falconi
G. FALCONI & C. - NOVARA
ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Numerosi importanti impianti in Italia ed all'Estero
Rappresentante esclusivo per Roma Ingegnere CARLO MOLESCHOTT
Via Volturno N 58.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli 10-11

Suonerie Gastin, 6 L.	2.45
»	7 » 2.80
»	8 » 3.20
»	9 » 3.75
»	10 » 4.25
»	12 » 6.—

Tasti porcellana
Bisc. . . L. 0.30
Bicchieri oro 0.50
legno . . » 0.25
» » 0.50
Perette. . » 0.45
Pile Leclanché
» 16 » 1.80
» 18 » 2.20
» 21 » 2.75
anche » 4.50
Quadri
3 Num. L. 11.75
4 » » 15.50
6 » » 21.—
8 » » 26.75
10 » » 28.50
12 » » 32.—
Fili conduttori
7/10. . . L. 4.—
8/10. . . » 3.80
9/10. . . » 3.70
Cordoni di seta al metro L. 0.20

Impianti, forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1854

IL DIABETE ricevuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo ETO rimedio nella *cura Cazzera*, fatta con lo *Pillole Littale Vaner* ed il *Regenerator*. Non si può essere tutto uguale, io prendo poi rispettabili sono guarito con la *cura Cazzera*, e molte lettere copie sono pubblicate. Si cura anche *senza* seguendo lo specifico si riprendono in forze e in nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.

La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipato alla fabbrica *Cazzera Lombardi e Cazzardi*, Napoli via Roma 345. Evitate gli inefficaci formenti.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.05	7.40	9.5	13.15 15.45 18.40
Pisa-Torino	8.30	8.45	16.10	17.— 20.30
Pisa-Milano	8.30	8.45	16.10	17.— 20.30
Bologna-Ancona . .	6.30	9.—	11.55	16.— 18.50 23.50
Firenze-Milano . . .	6.30	9.—	11.55	16.— 18.50 23.50
Firenze-Chiusi . . .	6.30	8.45	11.55	16.— 18.50 23.— 23.50
Terni-Arezzano . . .	7.50	15.—	17.40	20.
Terni-Sulmona . . .	7.50	15.—	17.40	20.
Civitavecchia . . .	6.20	8.30	9.45	15.50 16.40 18.10 18.35
Fiumicino	8.25	9.45	15.10	16.40 18.30 20.55 — 23.50
Fiumicino-Maccarese	8.25	17.—	15.10	16.40 — 20.55 —
Velletri	6.—	7.40	9.—	12.— 15.— 17.— 19.— 20.—
Velletri	7.40	9.—	12.—	15.— 17.— 19.— 20.—
Frascati-Subiaco . .	7.45	—	12.40	—
Il treno delle 9.40 (Cavigo-Ancona . . . ferial.				
Fa 2 Traversere				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	0.45	7.40	10.—	11.— 13.— 17.— 19.— 21.—
Torino-Pisa	8.	9.30	12.—	17.45 19.10 20.45
Milano-Pisa	8.	9.30	12.—	17.45 19.10 20.45
Ancona-Bologna . .	4.40	—	10.25	13.35 16.40 20.10 22.50
Milano-Firenze . . .	4.40	9.—	10.25	13.35 16.40 20.10 22.50
Terni-Arezzano . . .	7.5	—	9.15	13.40 17.— 19.— 22.—
Terni-Sulmona . . .	7.5	—	9.15	13.40 17.— 19.— 22.—
Civitavecchia . . .	5.50	8.45	9.30	12.30 15.30 17.30 20.—
Fiumicino	7.50	8.45	9.30	12.30 15.30 17.30 20.—
Fiumicino-Maccarese	7.50	8.45	9.30	12.30 15.30 17.30 20.—
Frascati	7.—	8.—	10.—	11.— 15.— 18.— 20.— 21.—
Terracina-Velletri .	7.—	9.25	13.—	19.47
Velletri	8.35	9.25	13.—	19.47
Velletri	8.35	9.25	13.—	19.47
Subiaco-Mandela . .	7.40	9.40	15.—	20.—
Il treno delle 6.35 (Ancona-Bologna . . . ferial.				
Fa Traversere				

TRAMWAY ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	6.—	9.30	11.—	15.—	19.30
Prima	6.—	10.42	12.—	16.—	20.—
Perfetto	7.16	10.07		16.37	19.37
Castelnuovo	7.30	10.46		16.50	19.50
Morlupo	7.45	11.—		17.—	20.—
Ripagio	8.24	11.51			
Nazzano	8.40	11.47		17.—	20.—
Civ. Castellana . .	9.05	12.10			
Civ. Castellana . .	6.—	9.—		15.—	
Nazzano	6.28		10.25	18.45	
S. Lucia	6.40		10.40	19.—	
Ripagio	7.10		11.7	19.28	
Morlupo	7.30		11.30	19.48	
Castelnuovo	7.45		11.45	20.—	
Scrofano	8.45		12.45	21.—	
Prima Porta	9.20	11.55	13.20	18.42	19.28
Roma	9.40	12.40	14.10	19.2	20.10

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20 — Partenze da Roma
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 19.30 — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 7 alle 20 — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 9.10 alle 20.10 — Partenze da Roma
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6 alle 20.30.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	6.30	9.30	11.30	18.
Ponte Lucano . . .	7.—	10.—	12.—	18.30
Villa Adriana . . .	7.30	10.30	12.30	19.
Tivoli	7.35	10.45	12.45	19.15
Tivoli	6.	8.40	7.50	11.30	16.30
Villa Adriana . . .	6.30	9.	8.30	12.	17.
Ponte Lucano . . .	6.40	9.10	8.40	12.10	17.10
Roma	7.	9.30	9.30	13.05	17.30

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
6. - 9.30 - 12. - 14.30 - 16.30 - 19.10.
ALBANO-MARINO - Partenze per Roma
6.38 - 10.52 - 14. - 18.30 - 19.10 - 21.30.
ANZIO-SETTINO - Partenze da Roma
6.40 - 10.35 - 12.30 - 16.45.
SETTINO-ANZIO - Partenze per Roma
8.24 - 12.54 - 18. - 21.40.
PONCHERONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
7. - 9.50 - 16.30 -
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trasto)
6.40 - 10.40 - 12.20 - 0.08.

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 17.
Id. *Lapidario*, dalle 10 alla cui persone speciale, dalle 9 alle 12
MUSEI — *Istituto delle Belle*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Gent. v.* Mariemata 90, dalle 14 alle 17.
GALLERIE — *Torrioni*, v. Nazionale 220, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (ingresso Quirinale).
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. Il permesso dal cardinale della Casa Nomentana dalle 9 alle 11.
Id. *di Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TEATRO DI OTTO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Borghese*, via Salaria, dalle 9 al tramonto. Il permesso dal principe Aldobrandini Apostoli.
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Madici*, Monte Mario, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. *Torlonia*, v. Lungara, dal Popolo, dalle 9 al tramonto.
INGRESSO LIBERO. *Urna*.
VATICANO — *Accesso* v. delle Fondamenta, viale del Giardino, dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di Scultura antiche*.
Id. *Collezione sui medaglie degli Arazzi, delle Carte Geografiche, della Galleria Lapidaria, Candelabri e Candelabri*, Cappelle del Coro, Cappella del Sacro Angelino, Pinacoteca.
Id. *Sculture del Museo Profano* e di S. Pietro, dalle 9 alle 15.
MUSEI — *Laboratorio sacro e profano* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Mario, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. *Capitolino di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DI CESARE, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DI CALIGOLA, Castel S. Angelo, dalle 9 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 32, dalle 8 alle dieciotto.
Id. *di S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cappella di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Museo Profano*, dalle 9 alle 15, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Ingresso* v. Labicana, dalle 9 al tramonto
COLOMBASIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEI DEI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 26, dalle ore 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

FERRO-CHINA ROSATI
del cav. L. Rosati - Ascoli Piceno
Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa
Ferro-China alla Noce Vomica
rinsce dei nervi - ricostituente del sangue.
Raccomandare e prescritto da illustri professori
Manzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc
di sangue grumoroso, di insufficienza digestione superabile rinforza nelle neurosteniche anemia, debolezza spinale, rachitiche scrofolose, del diabete ecc. e quale specifico in tutte le *convalescenze postinfluenzali*.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

1ª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di re di stanili e di ogni azienda. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti G. 7. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1064

D'AFFITTARSI

Affittasi appartamento mobiliato di due ore camere e cucina, terrazza, gas.
Rivolgersi Severi, prudente appuntamento telefonando 3

Bello appartamento vano di 12 camere, luogo, ... 50.00. Piano dell'ultimo signorile 11 piano nobile.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Azienda ratizi privata accuda, informazioni, acquisti, vendite, impieghi, sempre con ogni ramo di affari esclusivo affare A. Tiberini. Per il caso L. 1 a locale di ogni arretrati i seguenti degli assenti, ed altre ... Scrivere G. C. 33. Roma. 1061

Signora istruita accetterebbe trattenimenti pomeridiani, lingue, francese, spagnuolo, scrivere L. G. fermo posta.

Di canto pianoforte mandolino si danno lezioni, ore speciali Via Nazionale 66, Rione Monti, anche esclusivo presso A. Tiberini. Per il caso L. 1 a locale di ogni arretrati i seguenti degli assenti, ed altre ... L. Scrivere a chi desidera per referenze. 1061

Vedova toscana, madre di famiglia, da istruzioni di piano, contrassegni d'italiano e accompagnamento e seguente DA 100 a 200 posta.

Per allievo di canto La signora Mariani in Annata, accanto destro di declamazione all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia per un allievo di buon proprio, Via Cavour N. 8. Rivolgersi ore. 55

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda vinicola, e di esperienza nella provincia, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo de idoneità un posto, anche di fiducia, nella capitale ad ... Rivolgersi S. 8, fermo in posta.

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, e carattere, potendo disporre di varie cauzioni, cerca a un posto civile modesta occupazione. Per schiarimenti si offrirà conoscenza all'Amministrazione del Popolo Romano

Distinta signorina che conosce l'inglese e legge ... canto e lezioni di lingua italiana e francese, in propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, ... 1063

D'AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti, splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala B, 5lo 12. 1144

Appartamento mobiliato di quattro camere, ... Via Tomacelli 14, p. 2o porta B. P. 1143

Camera libera mobiliata via Fontanella Borghese N. 45 p. 1 piano. Prezzo L. 40 al mese. Si affitta anche a famiglia distinta stabile dalle 8 alle 12 dalle 14 alle 16. Dir. 1162

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale

Stabilimento POPOLO ROMANO